

DUP DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE

2023 - 2025

Comune di Flero

Piazza IV novembre, 4
25020 Flero (BS)

Tel. 030 2563173 | Fax. 030 2761200
Email: protocollo@comune.flero.bs.it



INDICE GENERALE

Indice generale	2
Indice delle tabelle	4
GUIDA ALLA LETTURA	5
INTRODUZIONE	5
La Programmazione di Bilancio	6
Guida alla lettura	7
La sezione strategica (SeS)	7
La sezione operativa (SeO)	8
SEZIONE STRATEGICA DECLINAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE PER PROGRAMMA	10
“Sviluppo economico e territoriale”	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente	19
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	19
La popolazione	22
Situazione socio-economica	25
Quadro delle condizioni interne all'ente	27
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	27
Analisi finanziaria generale	28
Analisi delle entrate	29
ENTRATE	32
La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 – D.Lgs. 118/2011)	33
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	39
Analisi della spesa - parte corrente	44
Indebitamento	47
Equilibri di bilancio	49
Risorse umane	52
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	54
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	56
SEZIONE OPERATIVA	58
SEZIONE STRATEGICA (SES)	59
Composizione del Consiglio Comunale	59
Composizione della Giunta Comunale	60
Linee Programmatiche di Mandato	61
LINEE PROGRAMMATICHE 2021/2026	62
Dati generali del Comune	67
Parte prima	68
Elenco dei programmi per missione	68
Descrizione delle missioni e dei programmi	70
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	70
Missione 2 Giustizia	79

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	80
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	82
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	88
Missione 7 Turismo.....	90
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	91
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	93
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità.....	97
Missione 11 Soccorso civile.....	100
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	102
Missione 13 Tutela della salute	108
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	110
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	113
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	115
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	116
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	117
Missione 19 Relazioni internazionali	118
Missione 20 Fondi e accantonamenti	119
Missione 50 Debito pubblico	120
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	120
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	121
Parte seconda.....	129
Programmazione dei lavori pubblici	129
Quadro delle risorse disponibili	130
Programma triennale delle opere pubbliche.....	131
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	143
Programmazione del fabbisogno di personale	147

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1: Popolazione residente</i>	22
<i>Tabella 2: Quadro generale della popolazione</i>	24
<i>Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti</i>	24
<i>Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso</i>	25
<i>Tabella 5: Evoluzione delle entrate</i>	28
<i>Tabella 6: Evoluzione delle spese</i>	28
<i>Tabella 7: Partite di giro</i>	28
<i>Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3</i>	29
<i>Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante</i>	30
<i>Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo</i>	41
<i>Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione</i>	42
<i>Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo</i>	46
<i>Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione</i>	46
<i>Tabella 14: Indebitamento</i>	48
<i>Tabella 15: Dipendenti in servizio</i>	52
<i>Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate</i>	57
<i>Tabella 17: Parte corrente per missione e programma</i>	122
<i>Tabella 18: Parte corrente per missione</i>	123
<i>Tabella 19: Parte capitale per missione e programma</i>	126
<i>Tabella 20: Parte capitale per missione</i>	127
<i>Tabella 21: Programmazione del fabbisogno di personale dotazione organica e quadro delle assegnazioni</i>	150
<i>Tabella 22: Dotazione organica e quadro delle assegnazioni</i>	152
<i>Tabella 23: Calcolo delle spese del personale – Art 1 Comma 557 Legge 296/2006</i>	153

GUIDA ALLA LETTURA

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che ha interessato tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

A tale proposito, va ricordato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 "Semplificazione del D.U.P. semplificato", che ha introdotto importanti novità per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Decreto in argomento conferma la natura del D.U.P. quale strumento di guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, strumento che deve individuare le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale, ma, al contempo, concretizza l'obiettivo di semplificare ulteriormente il contenuto del D.U.P. dei piccoli enti. Rimane tuttavia, almeno per ora, irrisolta la questione degli aspetti temporali, in quanto viene comunque mantenuta la scadenza del 31 luglio che, per gli enti di piccole dimensioni, è fonte di notevoli difficoltà per il reperimento di tutti i dati e degli atti di programmazione, in modo particolare per quanto riguarda il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Biennale di Forniture e Servizi, il Programma delle dismissioni e valorizzazioni, il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa, il Programma Triennale di Fabbisogno di personale, documenti che, peraltro, in forza del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha modificato modalità e termini di pubblicazione, una volta inseriti nel D.U.P., non necessitano di ulteriori deliberazioni.

Lo schema del documento unico di programmazione 2023 - 2025 è stato redatto a livello finanziario, sulla base del bilancio pluriennale 2023 - 2025, precisando che sarà oggetto di aggiornamento nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- ✓ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- ✓ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Giustizia
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Tutela della salute
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Relazioni internazionali
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica

SEZIONE STRATEGICA DECLINAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE PER PROGRAMMA

“Sviluppo economico e territoriale”

“Occupazione e lavoro”

- Monitoraggio dello sportello InformaLavoro per la domanda-offerta lavorativa con il coinvolgimento delle aziende operanti nel territorio.
- Attività nel campo della formazione finalizzata sia alla qualificazione che alla riqualificazione dei giovani, dei lavoratori e delle persone in stato di disoccupazione
- Promuovere iniziative a sostegno della riqualificazione e della stabilità occupazionale, occupazione caratterizzata in un quadro di diritti a garanzia della dignità del lavoratore.
- Disponibilità a realizzare a all'occorrenza tavoli di confronto, a disposizione di lavoratori, sindacati e imprese in crisi, in cui poter svolgere come parte terza il ruolo dell'Amministrazione di istituzione prossima ai cittadini e alle forme economiche e imprenditoriali.
- Sostenere il lavoro e la piccola impresa locale, e quindi il lavoro autonomo di artigiani, commercianti, agricoltori e professionisti.
- Realizzare iniziative di supporto ai ceti indeboliti dalla crisi e ai lavoratori presenti in settori produttivi centrali per il distretto.
- Sostenere il lavoro attraverso il coinvolgimento delle professioni a maggiore dinamicità e ad alto contenuto innovativo, portatrici dell'innovazione nella scuola, nel mondo del lavoro e dell'università.
- Valorizzare gli strumenti di promozione del territorio, in raccordo con tutti gli uffici e gli Enti coinvolti, privilegiando gli strumenti di comunicazione online, a partire da un calendario unico degli eventi.
- Promuovere e incentivare l'innovazione (di prodotto e servizio) nel commercio e nell'artigianato di produzione.
- Potenziare la strategia comunicativa del Comune di Flero per migliorare le interfacce Cittadino/Ente.
- Ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea e gestione degli interventi finanziati.
- Sviluppare le relazioni con enti sovracomunali anche attraverso attività di cooperazione decentrata.

“Manutenzione del comune e lavori pubblici”

- Controllare, mantenere e migliorare lo stato manutentivo e della sicurezza dell'ampio patrimonio edilizio in disponibilità comunale.

-
- Realizzare azioni per la messa a punto di interventi per l'adeguamento strutturale, impiantistico e normativo, prioritariamente rivolte alla manutenzione dell'edilizia scolastica.
- Sviluppare programmi per la manutenzione di strade, infrastrutture stradali, segnaletica, verde di arredo e verde di servizio.
- Progettare e attuare interventi di riqualificazione urbana, migliorare le connessioni stradali e percorsi ciclo pedonali..

“Trasformazione e valorizzazione del patrimonio”

- ✓ Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.
- ✓ Razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo dell'uso ottimale degli spazi adibiti a funzioni pubbliche e residenziali.
- ✓ Efficientare l'utilizzo degli spazi della struttura “scuola materna Nascimbeni” anche attraverso piccoli interventi edilizi che consentano l'inserimento dell'asilo nido.
- ✓ Garantire adeguate coperture assicurative a condizioni ottimali per l'Ente.

• “Pianificazione e riqualificazione urbana”

- ✓ Proseguire gli incontri intersettoriali al fine di ottimizzare l'integrazione con lo Sportello Unico, in ottica di semplificazione dei procedimenti, rispetto dei termini ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie.
- ✓ Attivare progetti specifici di aggiornamento e revisione delle procedure attualmente adottate quali, ad esempio, quelle riferite al sistema di applicazione degli oneri, di vigilanza e tutela sul territorio.
- ✓ Manutenzione restyling edifici scolastici e patrimonio comunale.
- ✓ Riqualificazione strade e marciapiedi: manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade e marciapiedi.
- ✓ Manutenzione e restauri di Villa Grasseni e relativo parco.
- ✓ Avviare progetti di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio esistente attraverso l'approvazione di piani annuali/pluriennali per adeguare il patrimonio alle nuove politiche energetiche e ambientali.
- ✓ Riqualificazione ed ampliamento del Centro Sportivo “Andrea Pirlo”.
- ✓ Realizzazione di una tensostruttura per attività sportive
- ✓ Realizzazione di un Palazzetto dello Sport
- ✓ Riqualificazione del Cimitero comunale.
- ✓ Recupero e riqualificazione dei beni confiscati alla Mafia e riutilizzo come strutture comunali.

“Ambiente”

- ✓ Costituzione della comunità energetica

- ✓ Proseguire la realizzazione della raccolta porta a porta dei rifiuti semplificandone e razionalizzandone il funzionamento e migliorandone il servizio.
- ✓ Supportare e partecipare attivamente alle opere di sicurezza idraulica. Monitoraggio finalizzato al controllo delle acque superficiali e sotterranee e dell'aria in collaborazione con gli enti preposti a Curare il reticolo idrico in collaborazione con il consorzio di bonifica Oglio-Mella, allo scopo di risolvere le criticità del territorio
- ✓ Ampliamento del parco del Montenetto al fine di far fruttare al meglio la sinergia con l'Ente Parco e Regione Lombardia.
- ✓ Mantenere costante la manutenzione del verde pubblico valutando soluzioni e pianificazioni che possano migliorarne ulteriormente la fruibilità da parte dei cittadini e contestualmente garantirne la sicurezza.
- ✓ Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.

“Politiche per la legalità e le sicurezze”

- ✓ Dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale attraverso il coordinamento tra settori dell'amministrazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine.
- ✓ Rendere più vivibili e sicuri gli spazi pubblici con interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate e rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze.
- ✓ Rafforzare il contrasto all'evasione/elusione fiscale, all'illegalità diffusa, alle infiltrazioni mafiose nell'economia legale nell'ambito del progetto di ente “integrazione banche dati”.
- ✓ Prevenire i comportamenti a rischio della popolazione, con particolare riguardo alle dipendenze patologiche e alle fasce della popolazione più a rischio (alcol, droghe, violenze, gioco d'azzardo, truffe agli anziani), prevedere interventi per migliorare la sicurezza, promuovere il rispetto delle regole, l'educazione alla legalità e alla responsabilità, la mediazione dei conflitti, attraverso incontri pubblici e spettacoli teatrali di sensibilizzazione e comunque mantenendo rapporti di collaborazione tra l'ufficio della Polizia Locale e L'ufficio servizi sociali a supporto ove sia necessario intervenire per casi a rischio..
- ✓ Rafforzare gli interventi di sicurezza stradale migliorando le condizioni ambientali e infrastrutturali, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali.

“Presidio del territorio”

- ✓ Potenziare il controllo del territorio nell'ambito stradale, della sicurezza urbana con presidio alle zone critiche compreso le frazioni, del commercio, dell'edilizia e dell'ambiente.
- ✓ Recuperare i luoghi di degrado ed abbandono intensificando le attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, all'abusivismo commerciale, all'accattonaggio molesto, agli insediamenti abusivi abitativi e produttivi.

- ✓ Incrementare le attività di polizia di prossimità, potenziando i servizi con l'Ufficio mobile e migliorando le risposte alle segnalazioni dei cittadini.
- ✓ Rinforzare la collaborazione con altre forze di polizia e con le associazioni di volontariato per il controllo del territorio.
- ✓ Promuovere l'inserimento sul territorio di un gruppo di protezione civile cinofila che collabori con le Istituzioni del territorio e che sia da stimolo per aggregare un gruppo locale.
- ✓ La Polizia Locale continuerà a presidiare il territorio anche nelle ore serali, incrementando ulteriormente i controlli anche con il supporto delle nuove tecnologie e della videosorveglianza.
- ✓ Potenziamento del sistema di videosorveglianza incrementando i punti controllati con l'obiettivo di continuare ad aumentare il numero di telecamere andando a migliorare la copertura e sorvegliare anche le aree giochi dei parchi.
- ✓ .Rinnovo parco autoveicoli e motoveicoli in dotazione agli uffici comunali,

“Pubblica Istruzione E Diritto Allo Studio”

- ✓ Garantire il benessere e un'istruzione adeguata ai nostri giovani sostenendo le iniziative educative e ricreative proposte da soggetti presenti sul nostro territorio quali l'oratorio, le associazioni sportive e le associazioni culturali; sostegno al C.A.G. e ai centri estivi organizzati sul territorio Comunale.
- ✓ Promuovere iniziative e incontri formative per genitori ed educatori sui temi dell'educazione, della famiglia, del bullismo e del cyberbullismo, delle dipendenze (da droga, da alcool, da video).
- ✓ Riconoscere il merito e i talenti dei giovani che si distingueranno nel percorso scolastico attraverso la consegna di assegni al merito e di borse di studio.
- ✓ Adeguare le tariffe dei servizi scolastici sulla base di fasce ISEE.
- ✓ Adesione alla misura "Nidi Gratis" promossa dalla Regione Lombardia
- ✓ Sostegno ai progetti scolastici della scuola dell'infanzia comunale "Nascimbeni" e dell'Istituto Comprensivo statale di Flero.
- ✓ Costituzione del nuovo "Polo dell'infanzia" 0-6 anni presso la Scuola dell'Infanzia Nascimbeni.
- ✓ Promuovere l'utilizzo di procedure elettroniche per gli utenti per le iscrizioni e il pagamento dei servizi scolastici, in una corretta logica di dematerializzazione degli atti e di agevolazione dei cittadini nel rapporto con i servizi pubblici.

“Cultura”

- ✓ Tutelare l'identità del nostro territorio, diffondendo la conoscenza della storia e della cultura locale ed evidenziando gli artisti fleresi.
- ✓ Incrementare l'offerta culturale, con iniziative che attirino l'attenzione di tutta la popolazione.

- ✓ Organizzare la stagione teatrale e musicale del Teatro Le Muse inserendo spettacoli adatti alle nuove generazioni e vicini alle nostre tradizioni
- ✓ Restituire al Teatro Le Muse una gestione maggiormente legata al territorio anche inserendo spettacoli teatrali adatti alle nuove generazioni e più vicini alle nostre tradizioni.
- ✓ Proporre attività di tipo culturale e ricreative alternative allo sport e alla scuola, che favoriscano l'aggregazione giovanile oltre che la formazione della personalità dei minori, attraverso programmi di sensibilizzazione e di prevenzione dei processi di emarginazione, per il contrasto ai fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo, pedofilia, alcolismo, tossicodipendenza e truffe agli anziani.
- ✓ Aumento dei luoghi di socializzazione (ad es. concessione della piazza per eventi di intrattenimento).
- ✓ Implementare percorsi formativi/informativi finalizzati a dare pieno accesso alla cittadinanza digitale.
- ✓ Organizzazione di un corso gratuito di addestramento cani per i cittadini al fine di educare i proprietari di cani a gestire il proprio animale ed a coglierne i segnali che il linguaggio canino emana.
- ✓ Organizzazione di convegni e iniziative sul benessere dell'animale e sull'aggressività.
- ✓ Sostegno alle iniziative "Nati per leggere" e "Nati per la musica" in collaborazione con la biblioteca comunale.
- ✓ Organizzazione di incontri con autori bresciani presso la biblioteca comunale.
- ✓ Implementare percorsi formativi/informativi finalizzati a dare pieno accesso alla cittadinanza digitale.

“Sostegno alle famiglie e Servizi Sociali”

- ✓ Sostegno alla natalità con politiche a sostegno delle giovani coppie;
- ✓ Sostegno alla vita nascente con contributi ai CAV e centro di aiuto per la vita.
- ✓ Valutare il Regolamento per l'accesso ai contributi economici di sostegno al reddito.
- ✓ Valutare i modelli di responsabilità sociale attraverso un programma locale per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

“Innovazione nei servizi alla persona e per la salute”

- ✓ Attuazione del Piano di Zona triennale per il Benessere e la salute nella definizione dei bisogni, degli obiettivi prioritari e dei modelli di verifica dei risultati.
- ✓ Apertura della Casa della Comunità.
- ✓ Avvio del Centro Diurno Integrato.
- ✓ Sviluppare azioni di riorganizzazione, per ampliare i servizi garantendo la sostenibilità del sistema di erogazione, con particolare attenzione alle condizioni lavorative del personale e ai progetti orientati alla domiciliarità.

- ✓ Elaborare modelli innovativi di assistenza domiciliare che valorizzino il ruolo degli assistenti familiari e il sostegno alle famiglie con all'interno persone in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità.
- ✓ Proteggere e tutelare le donne "vittime di violenza" attraverso percorsi attivabili nello Sportello ANTIVIOLENZA; sostenendo i corsi di autodifesa femminile; condividendo le iniziative e progetti della rete territoriale interistituzionale contro la violenza di genere.
- ✓ Realizzazione progetti utili alla collettività (PUC) per ottenimento reddito di cittadinanza art. 4 c. 15 D.L. 4/2019 e conseguente piano di verifica dei controlli anagrafici/fiscali.
- ✓ Assegnazione di contributi economici e appartamenti comunali alle famiglie in difficoltà.

“Sport”

- ✓ Promuovere l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili anche attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed economiche di accesso ai corsi, alle attività o alla pratica organizzata per le famiglie in difficoltà.
- ✓ Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile ed al rispetto dell'ambiente urbano.
- ✓ Sostenere le attività sportive e le associazioni del settore operanti sul territorio, studiando ed offrendo proposte ed occasioni rivolte a bambini, giovani ed adulti con iniziative nuove condivise, atte a valorizzare il mondo dello sport
- ✓ Valorizzare il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni dei singoli fleresi, premiando annualmente, in una grande festa dello Sport, i giovani talenti.

“Avviare percorsi di semplificazione per gli investitori”

- ✓ Coinvolgere il mondo delle professioni e degli Ordini professionali al fine di concorrere all'innovazione di sistema, elevando la qualità e organizzazione dei servizi.
- ✓ Sviluppare processi informatici e telematici per migliorare i processi di erogazione dei servizi a cittadini ed imprese, valorizzando le professionalità dei dipendenti impegnati nell'erogazione dei servizi agli sportelli per una migliore soddisfazione dell'utenza.
- ✓ Sviluppare ulteriormente il coordinamento tra Pubblica Amministrazione ed Ordini Professionali/Associazioni di categoria/altri interlocutori qualificati coinvolti in attività rilevanti per i cittadini al fine di ridurre le incombenze a carico degli stessi per realizzare un migliore rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.
- ✓ Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione delle procedure come motore di sviluppo per tutto il territorio.

- ✓ Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, della comunità e del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- ✓ Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
- ✓ Implementazione ed ampliamento dell'utilizzo dell'App "IO" per l'esposizione sulla stessa dei servizi telematici al cittadino.
- ✓ Potenziare l'utilizzo dei pagamenti elettronici anche attraverso il servizio PagoPa.
- ✓ Potenziamento dello sportello telematico come modalità di accesso ai servizi comunali.
- ✓ Potenziamento delle applicazioni informatiche per la gestione delle segnalazioni per migliorare l'interazione tra i cittadini e gli Uffici in modo che le situazioni di disagio possano essere gestite e risolte in modo pratico promuovendo una collaborazione positiva tra i cittadini ed il Comune.
- ✓ Potenziamento del servizio per la gestione delle segnalazioni per migliorare l'interazione tra i cittadini e gli Uffici in modo che le situazioni di disagio possano essere gestite e risolte in modo pratico alimentando una collaborazione positiva tra i cittadini ed il Comune.

Benessere organizzativo e formazione del personale

- ✓ Rafforzare le competenze dei responsabili e del personale del Comune di Flero, anche in considerazione del percorso di riorganizzazione dell'Ente, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi e digitali.
- ✓ Sviluppare le Competenze Digitali con particolare attenzione alle digital Soft Skill, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali.
- ✓ Coerentemente con la Riforma della Pubblica Amministrazione valorizzare le professionalità del personale anche attraverso modalità di valutazione basate sul merito e sui risultati, sulla propensione all'innovazione e sull'attitudine a gestire positivamente il cambiamento.
- ✓ Rafforzare la motivazione del personale mediante percorsi e strumenti di partecipazione interna e di coinvolgimento.
- ✓ Prevedere un pacchetto informativo di accesso rivolto ai neo assunti ai fini di un inserimento coerente nella struttura dell'ente.

"Innovazione nelle risorse umane e tecnologiche dell'Ente"

- ✓ Accelerare i processi di adeguamento tecnologico delle dotazioni informatiche in uso nell'Ente e dei sistemi atti a garantire la sicurezza delle reti e delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle risorse strumentali. Come indicato nel Piano Triennale della transizione al digitale migrazione al cloud (obiettivo 2025)

- ✓ Particolare attenzione al tema del Cyber Security Awareness prevedendo un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che della comunità.
- ✓ Individuare le soluzioni operativamente più efficaci per attuare gli adempimenti necessari in coerenza con la Riforma della Pubblica Amministrazione.
- ✓ Realizzazione dell'interconnessione di tutti gli edifici di proprietà del Comune con la fibra ottica, tra cui la biblioteca, le scuole, il teatro e le scuole dell'infanzia migliorando così i servizi ai cittadini.
- ✓ Attivazione del servizio di WI-FI diffuso nei luoghi di aggregazione giovanile.

“Autonomia finanziaria e riqualificazione della spesa”

- ✓ Assicurare una gestione attenta e responsabile delle finanze comunali e a perseguire, quanto più possibile, l'equità fiscale con l'applicazione di aliquote che tengano conto di tutti gli aspetti economico-sociali così da arrivare a un carico fiscale sostenibile per le famiglie.
- ✓ Partecipazione ai bandi regionali o statali per la richiesta di contributi, in modo da poter accelerare o addirittura, come già successo in alcuni casi, realizzare le opere di cui necessita il territorio gravando meno sul bilancio comunale.
- ✓ Ottimizzazione dei processi di accertamento e riscossione dei tributi comunali.
- ✓ Praticare politiche attive nella gestione dei tributi locali e di rette e tariffe, assumendo criteri di fiscalità locale, nei limiti consentiti dalle norme e nell'ambito dell'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.
- ✓ Rispettare le regole nazionali e comunitarie di finanza pubblica e del saldo finale di competenza sostenendo le politiche di investimento nel generale equilibrio di bilancio di Ente..
- ✓ Intraprendere attività di revisione e razionalizzazione della spesa corrente, in coerenza con le strategie di innovazione di processo e di redesign dei servizi, volte alla maggiore efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi e nella funzionalità dell'organismo comunale.
- ✓ Persistere nelle azioni virtuose di mantenimento degli equilibri finanziari, sia di parte corrente che di conto capitale del bilancio.

“Partecipazione”

- ✓ Pianificare e realizzare procedure finalizzate al sostegno delle attività dell'associazionismo e della gestione sociale.
- ✓ Sostenere le attività culturali, sociali sportive e di promozione.
- ✓ Realizzare attività di promozione e animazione dei principali luoghi di aggregazione, interventi finalizzati anche ad attività di prevenzione e presidio del territorio.

- ✓ Potenziamento dei sistemi di videoconferenza e streaming per facilitare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica del Comune.

Cittadinanza digitale

- ✓ Colmare il gap di competenze digitali nella cittadinanza incrementando la possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e di partecipazione consapevole al dialogo democratico.
- ✓ Promuovere il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico..
- ✓ Promuovere il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico favorendo la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificando i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

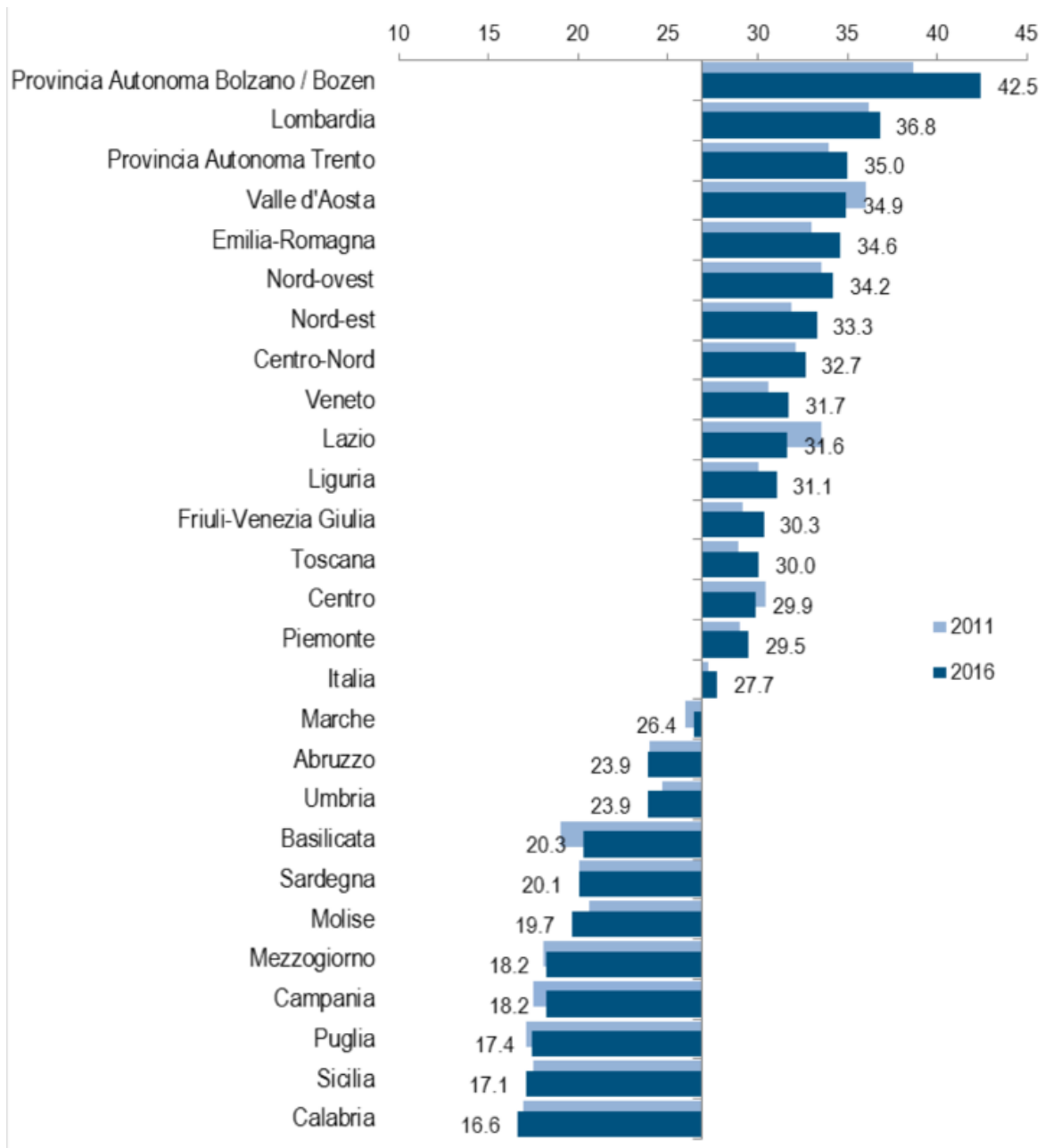


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

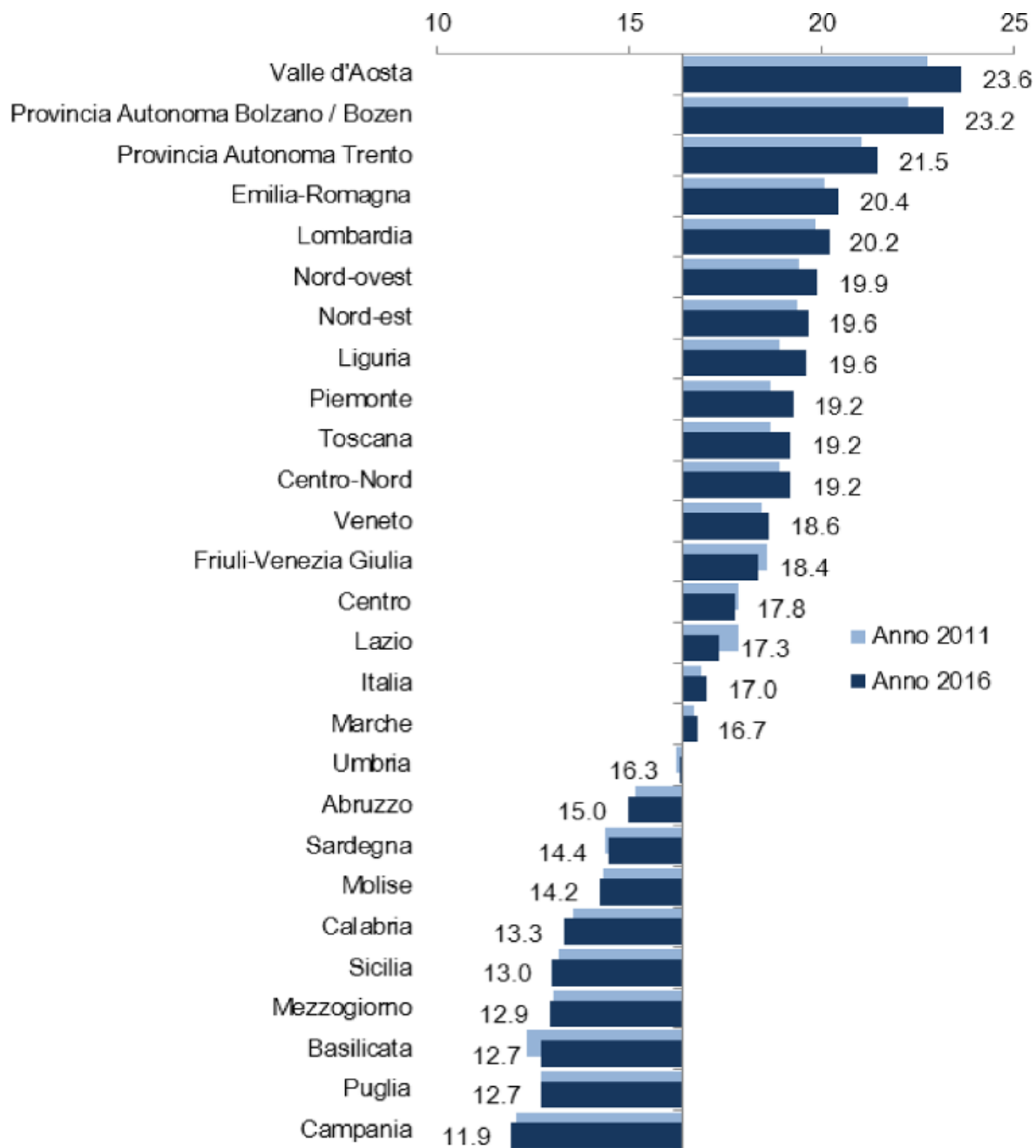


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

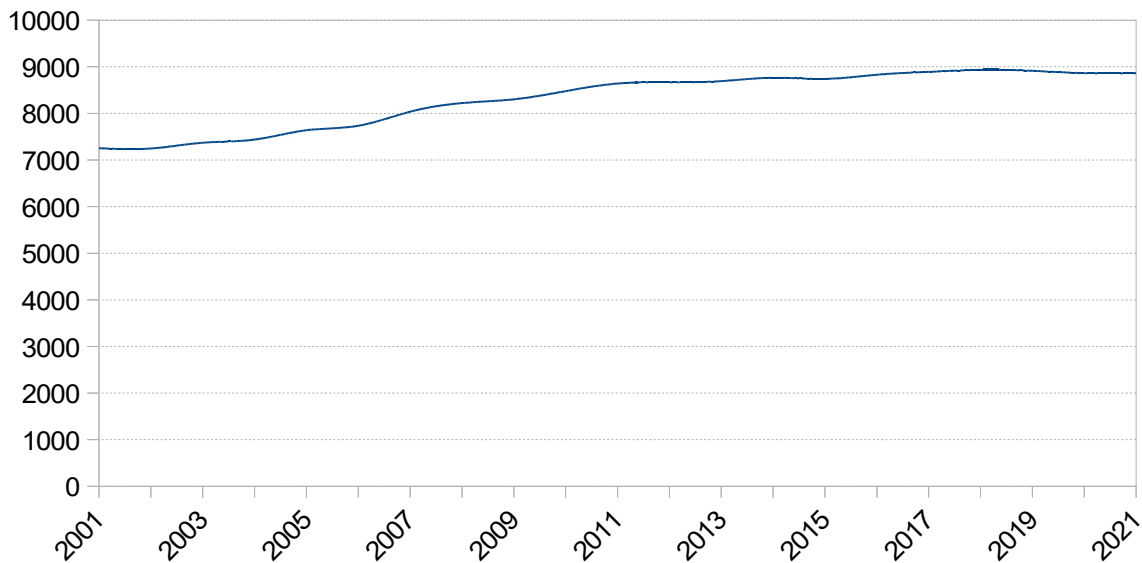
La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 8.862.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	7253
2002	7247
2003	7370
2004	7438
2005	7638
2006	7735
2007	8036
2008	8221
2009	8302
2010	8477
2011	8641
2012	8667
2013	8692
2014	8765
2015	8740
2016	8829
2017	8891
2018	8933
2019	8913
2020	8863
2021	8862

Tabella 1: Popolazione residente



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

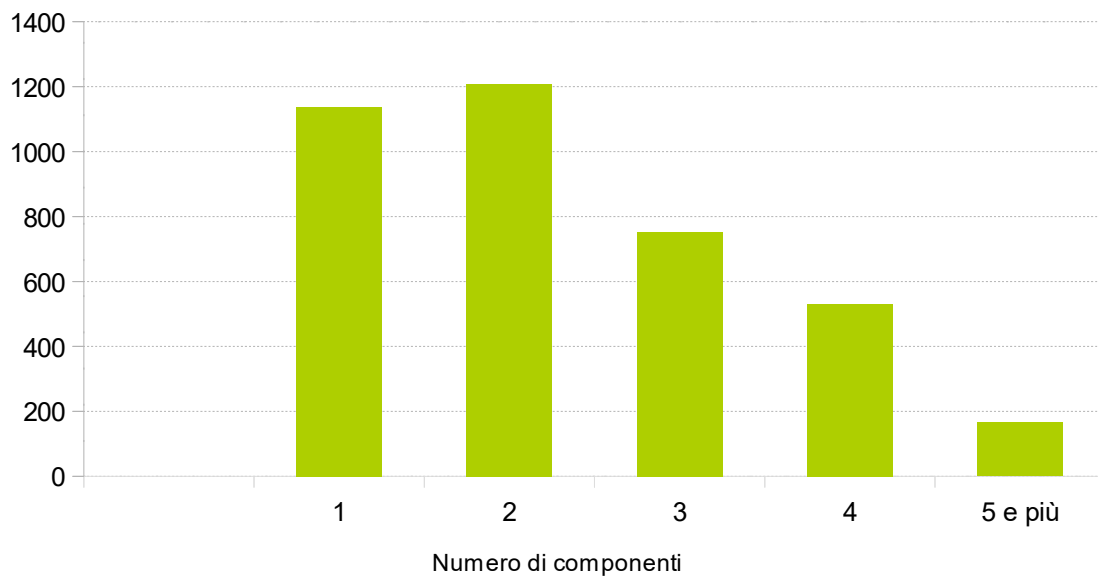
Popolazione legale al censimento 2011			
Popolazione al 01/01/2021			8863
	Di cui:		
	Maschi		4391
	Femmine		4472
Nati nell'anno			55
Deceduti nell'anno			70
Saldo naturale			-15
Immigrati nell'anno			336
Emigrati nell'anno			331
Saldo migratorio			5
Popolazione residente al 31/12/2021			
	Di cui:		8862
	Maschi		4403
	Femmine		4459
	Nuclei familiari		3797
	Comunità/Convivenze		1
	In età prescolare (0 / 5 anni)		389
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)		798
	In forza lavoro (15/ 29 anni)		1250
	In età adulta (30 / 64 anni)		4328
	In età senile (oltre 65 anni)		2097

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1138	29,97%
2	1209	31,84%
3	752	19,81%
4	532	14,01%
5 e più	166	4,37%
TOTALE	3797	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti



i

Diagramma 5: Famiglie residenti suddivise per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Flero suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	29	24	53	54,72%	45,28%
1-4	150	113	263	57,03%	42,97%
5 -9	190	206	396	47,98%	52,02%
10-14	257	218	475	54,11%	45,89%
15-19	221	212	433	51,04%	48,96%
20-24	225	161	386	58,29%	41,71%
25-29	221	210	431	51,28%	48,72%
30-34	234	239	473	49,47%	50,53%
35-39	264	281	545	48,44%	51,56%
40-44	296	307	603	49,09%	50,91%
45-49	409	373	782	52,30%	47,70%
50-54	367	336	703	52,20%	47,80%
55-59	334	338	672	49,70%	50,30%
60-64	269	281	550	48,91%	51,09%
65-69	233	286	519	44,89%	55,11%
70-74	260	298	558	46,59%	53,41%
75-79	194	224	418	46,41%	53,59%
80-84	171	178	349	49,00%	51,00%
85 >	79	174	253	31,23%	68,77%
TOTALE	4403	4459	8862	49,68%	50,32%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	115.509,65	98.373,51	132.485,25	136.681,20	138.753,33
Utilizzo FPV di parte capitale	542.741,52	1.368.625,10	1.022.876,04	726.928,72	1.364.520,58
Avanzo di amministrazione applicato	147.000,00	226.843,60	302.578,77	1.013.613,32	1.012.870,34
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.327.653,98	4.283.268,09	4.803.321,68	4.459.046,75	4.523.171,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	653.906,48	543.211,43	394.687,51	1.760.696,92	538.224,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.280.619,03	1.118.736,05	1.307.836,88	1.376.246,87	1.149.539,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.120.671,25	799.711,49	1.117.888,84	2.259.103,76	1.572.989,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.188.101,91	8.438.769,27	9.081.674,97	11.732.317,54	10.300.069,25

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	5.868.200,08	5.778.044,87	5.870.320,13	6.000.384,24	6.318.359,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	619.159,15	971.042,70	1.219.137,08	1.140.653,72	2.272.104,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	15.316,26	15.880,40	16.465,33	17.071,79	17.700,60
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.502.675,49	6.764.967,97	7.105.922,54	7.158.109,75	8.608.164,67

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	905.250,36	985.896,09	981.173,12	869.612,39	1.046.442,65
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	905.250,36	985.896,09	981.173,12	869.612,39	1.046.442,65

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.641.266,41	4.581.549,52	4.754.133,13	103,77	3.683.214,18	80,39	1.070.918,95
Entrate da trasferimenti	317.600,00	493.616,75	561.259,08	113,7	547.700,18	110,96	13.558,90
Entrate extratributarie	1.565.260,00	1.731.412,85	1.617.963,23	93,45	1.088.502,45	62,87	529.460,78
TOTALE	6.524.126,41	6.806.579,12	6.933.355,44	101,86	5.319.416,81	78,15	1.613.938,63

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

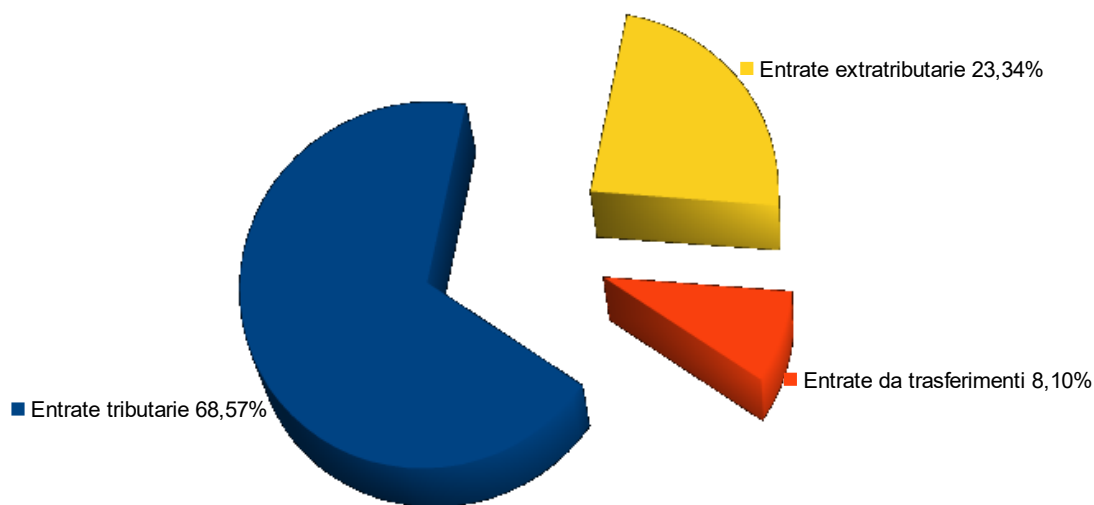


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extra tributarie	N. abitanti	En	Entrate per trasferimen	Entrate extra
2015	4.488.761,20	383.802,22	1.343.120,14	8740	513,59	43,91	153,68
2016	4.191.184,41	480.431,96	1.455.560,27	8829	474,71	54,42	164,86
2017	4.327.653,98	653.906,48	1.280.619,03	8891	486,75	73,55	144,04
2018	4.283.268,09	543.211,43	1.118.736,05	8933	479,49	60,81	125,24
2019	4.803.321,68	394.687,51	1.307.836,88	8913	538,91	44,28	146,73
2020	4.459.046,75	1.760.696,92	1.376.246,87	8863	503,11	198,66	155,28
2021	4.523.171,35	538.224,36	1.149.539,43	8862	510,40	60,73	129,72

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

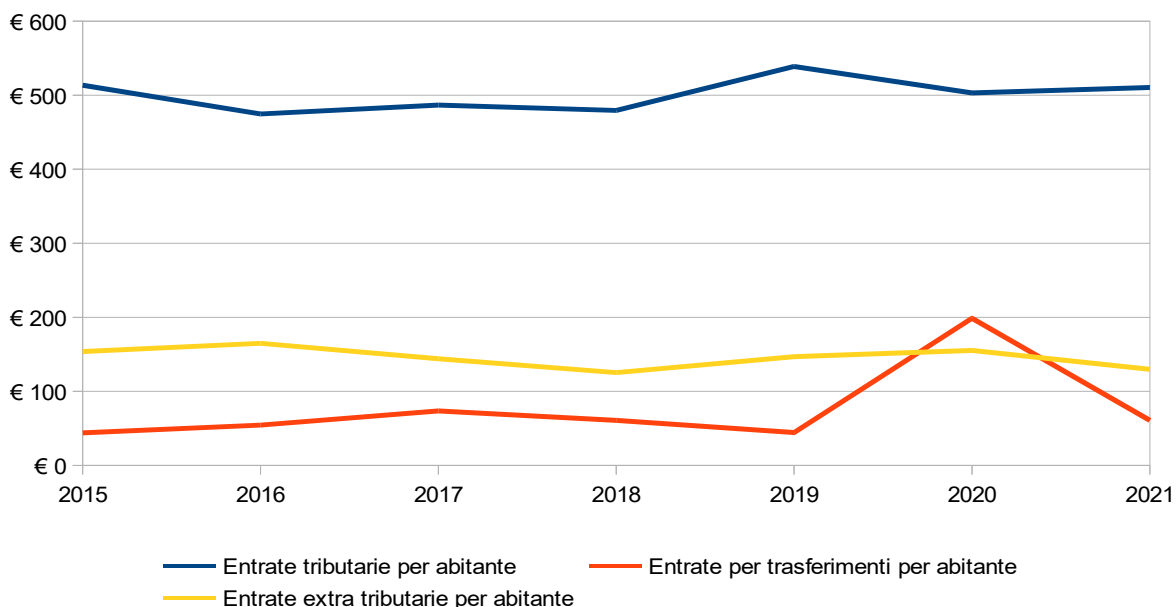


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

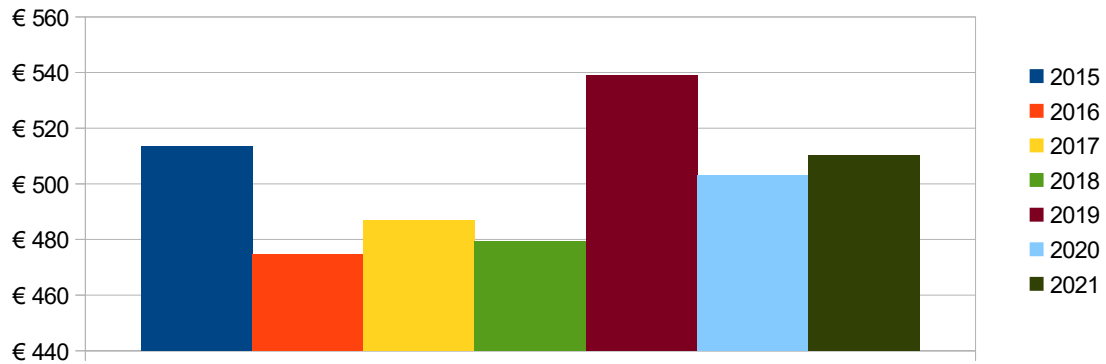


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

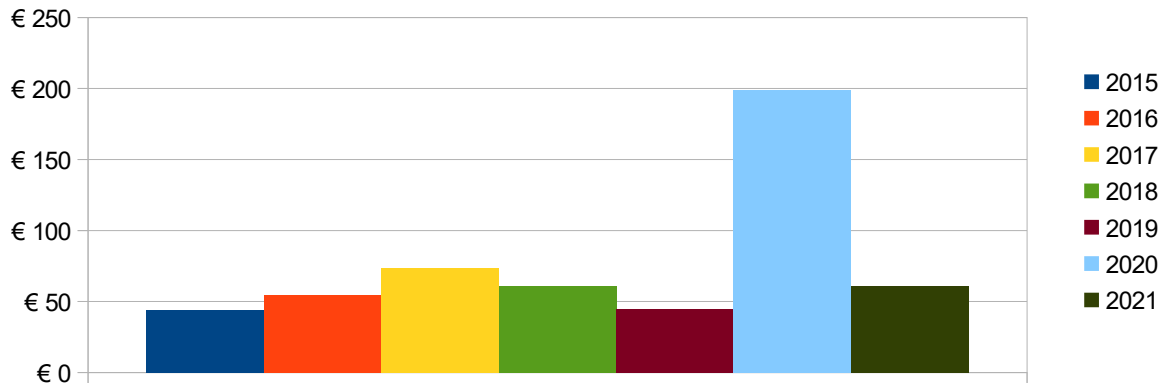


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

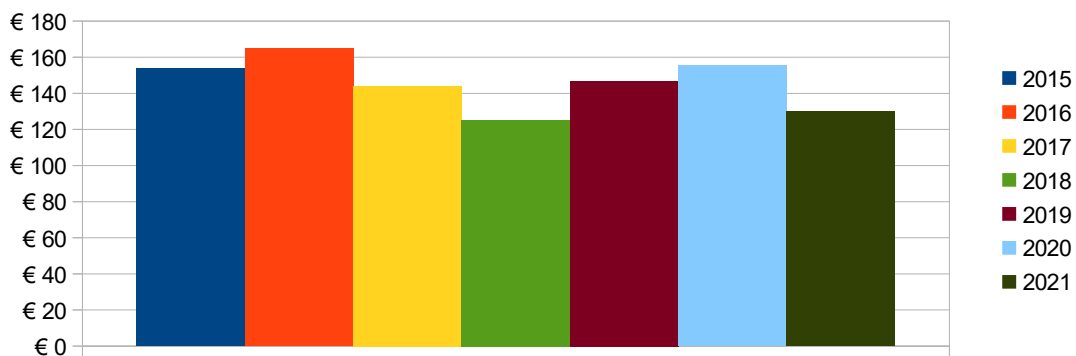


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

ENTRATE

Le entrate del bilancio rappresentano le risorse che l'ente ha a sua disposizione per finanziare le spese di gestione e gli investimenti per rispondere e soddisfare i bisogni della popolazione e del territorio

Le entrate sono distinguibili in quattro tipi.

- 1. Entrate correnti:** sono le entrate derivanti dai tributi, dalle tasse, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti correnti di Stato e Regioni.
- 2. Entrate per investimenti:** sono le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali e finanziarie, da trasferimenti in conto capitale, da assunzione di mutui e prestiti.
- 3. Entrate per servizi conto terzi:** trovano esatta corrispondenza nelle uscite per pari importo e sono relative a ritenute sugli stipendi, sulle parcelle, sull'iva che dal 2016 l'ente versa direttamente all'erario come sostituto di imposta nei confronti dei fornitori.
- 4. Poste finanziarie:** si tratta delle previsione di anticipazioni di cassa che devono trovare corrispondenza esatta nella spesa.

Ognuno di questi aggregati trova pari corrispondenza nelle uscite, per le quali rappresenta il limite autorizzatorio. E' sempre ammesso un avanzo di parte corrente per finanziare gli investimenti.

E' ammesso in via eccezionale l'utilizzo di alcune entrate in conto capitale, proventi da concessioni edilizie, per il finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico.

E' inoltre possibile prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti nei limiti del rispetto dei vincoli di pareggio di finanza pubblica.

IL FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quello di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il Fondo Pluriennale Vincolato costituito da: 1. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatesi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; 2. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o fare riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di

riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 - D.Lgs. 118/2011)

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le entrate sono state aggregate in Titolo, Tipologie e Categorie, come di seguito riportato:

- Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Ai fini della gestione (Piano esecutivo di gestione) e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli secondo il rispettivo oggetto.

I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per l'elenco delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie si rimanda agli schemi di bilancio.

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo primo sono costituite essenzialmente dalle Entrate Correnti di natura tributaria. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Proventi assimilati, le Compartecipazioni di tributi, i Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali e dalla Regione

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso degli anni 2023-2025 l'attuale amministrazione non ha intenzione di apportare modifiche alle aliquote applicate a tributi e imposte, mentre le tariffe dei servizi a domanda individuale potrebbero subire delle variazioni in presenza di rilevanti squilibri sulla relativa spesa.

Queste le principali imposte comunali:

- l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- Canone Unico Patrimoniale;
- l'Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

Imposta Municipale Propria (IMU)

Per il 2023 si confermano le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni IMU previste per il 2022.

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6,00 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,80 per mille;
- fabbricati "merce" ossia fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,00 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
- terreni agricoli: aliquota pari al 7,10 per mille;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille.

Agevolazioni IMU

Come per le aliquote anche per il 2023 si confermano le agevolazioni previste per l'anno 2022:

E' considerata abitazione principale la casa non locata di anziani e disabili residenti in strutture di ricovero.

Dal 2020, con la Legge di Bilancio 2020, Art. 1 commi 738/787 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è più prevista la possibilità di assimilare un immobile ad abitazione principale per i pensionati iscritti all'AIRE.

Dal 2016 sono inoltre previste agevolazioni per le abitazioni concesse in comodato gratuito a figli e genitori del proprietario.

Il comma 1092 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha esteso la riduzione del 50% della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo, in presenza di figli minori.

Assestato	Residui presunti	2023	2024	2025
1.561.333,32	601.255,96	1.589.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Gli importi comprendono IMU ordinaria e attività di recupero evasione.

Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche

Nel 2023 l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote dell'anno 2022 variando gli scaglioni di reddito come da normativa statale Legge 234/2021.

Scaglioni di reddito complessivo - Aliquota Addizionale Comunale IRPEF:

- da 0 a 15.000 euro - 0,60%
- da 15.000 a 28.000 euro - 0,65%
- da 28.000 a 50.000 euro - 0,75%
- oltre i 50.000 euro - 0,80%

Quando il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di euro 7.500,00 e nel caso di superamento di tale limite l'addizionale Comunale all'IRPEF è dovuta ed è determinata applicando le aliquote al reddito complessivo (soglia non costituisce franchigia).

Il gettito previsto in bilancio è calcolato secondo le proiezioni di stima minima rilevata dal Sito del Federalismo Fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati.

Assestato	Residui presunti	2023	2024	2025
955.000,00	467.571,22	900.000,00	900.000,00	900.000,00

Canone unico patrimoniale

A far data dal 1° gennaio 2021 l'imposta è sostituita dal canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e mercatale. Anche questa tipologia di entrate è invariata rispetto all'anno 2022 e il calcolo è stato effettuato sul dato storico.

- **occupazione, anche abusiva, delle aree** appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, compresi gli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e le aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.
Sono comprese, ai fini dell'applicazione del canone, i tratti di strade statali, regionali o provinciali situati all'interno del centro abitato (l'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.);
- **diffusione, anche abusiva, di messaggi pubblicitari** mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati nel caso siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;
- **occupazione, anche abusiva, delle aree destinate a mercati**

	Assestato	Residui presunti	2023	2024	2025
CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICITA'	95.603,90	25,60	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO	30.460,00	7.863,88	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE - STAZIONE RADIO	14.800,00	800,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Tassa Rifiuti (TARI)

Il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 stabilisce che:

– a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

– nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

– in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della 1^ variazione utile.

A tale riguardo si rappresenta che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato differito dal comma 775 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023).

L'ente con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 aprile 2022 ha approvato il piano economico finanziario (PEF) quadriennale 2022/2025 e ha determinato le tariffe TARI 2022. Detto pef è stato validato dalla ditta Five Consulting e trasmesso ad Arera. Si sottolinea che la deliberazione di ARERA n. 363 del 3 agosto 2021, avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022-2025, ha stabilito che il PEF 2023/2025 è soggetto ad aggiornamento biennale (art. 7.3) e che l'aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025, è predisposto sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'ARERA con successivo provvedimento (art. 8.1), ad oggi non ancora emanato.

La previsione 2023/2025 è quantificata sulla base del PEF 2022/2025, tenendo conto dei ruoli suppletivi che si prevede di emettere nel corso dell'anno di competenza.

	Assestato	Residui presunti	2023	2024	2025
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.085.082,94	309.204,11	1.118.712,00	1.120.233,00	1.111.522,00

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate.

Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Come si evince dallo specifico allegato al bilancio, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (individuati dall'elencazione tassativa del Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983), la copertura minima del 36% sul costo dei servizi stessi viene ampiamente assicurata, anche se il nostro Comune, non trovandosi nelle condizioni di deficitarietà previste dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n.267/2000, non ne è tenuto alla dimostrazione.

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio, esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	458.996,30	335.015,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	31.110,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	65.864,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	15.309,43	0,00

3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.814,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	417.938,08	10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	133.847,42	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	20.000,00	250.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	153.077,53	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	118.929,30	97.115,23
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	371.229,79	32.000,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	123.124,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	158.170,57	89.056,48
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	520,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	100.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.108.567,21	879.051,70

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	505.415,73	400.879,99
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.814,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	420.438,08	10.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	133.847,42	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	250.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	153.077,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	118.929,30	97.115,23
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	371.229,79	32.000,00
11 - Soccorso civile	123.124,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	258.690,57	89.056,48
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.108.567,21	879.051,70

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

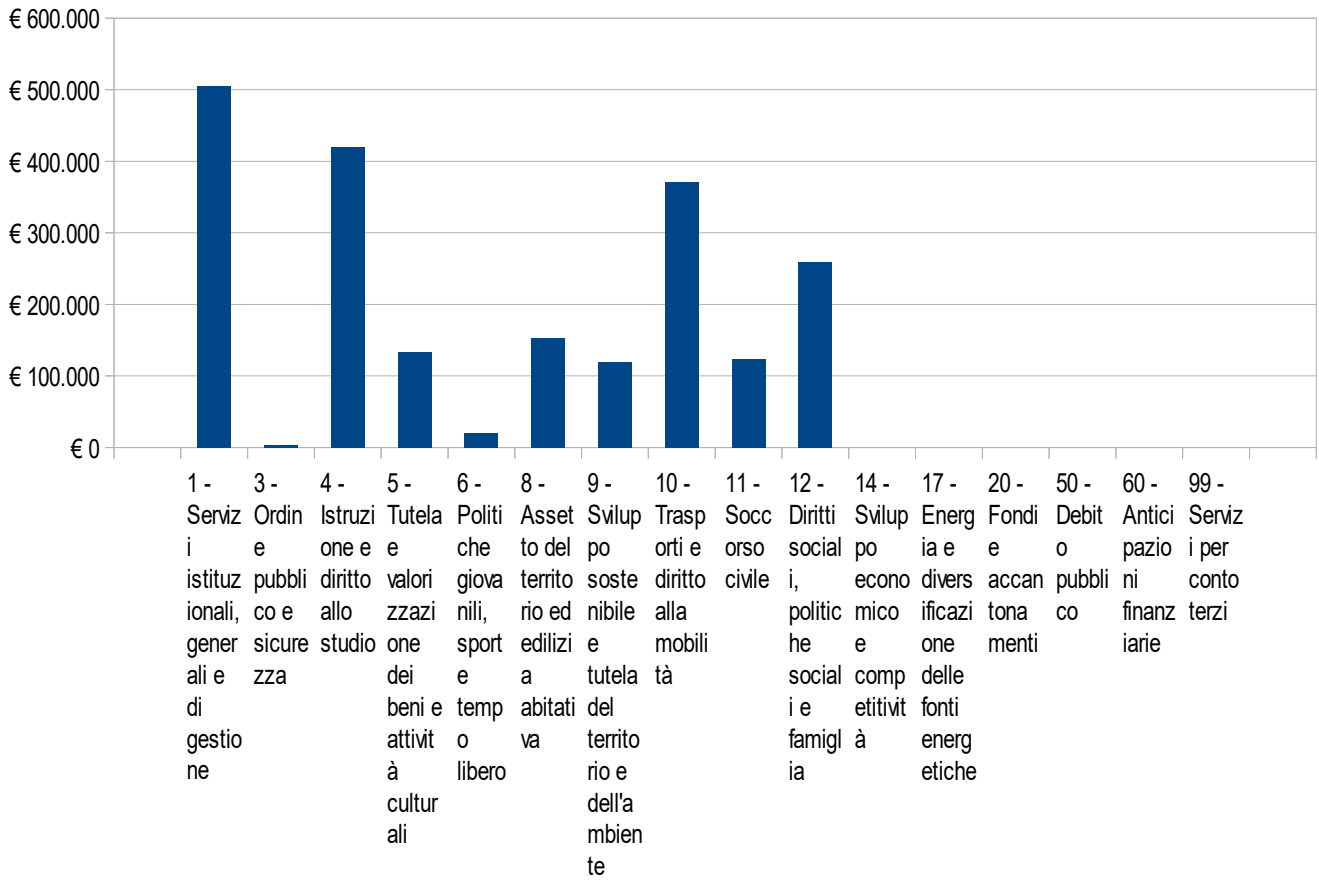


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	125.102,00	7.602,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	201.504,20	6.030,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	171.000,81	15.979,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	120.731,97	46.314,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	164.167,89	107.659,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	237.270,30	8.660,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	124.740,84	16.818,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	13.345,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	203.804,24	15.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	469.092,06	205.488,25
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	160.528,84	7.241,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.512,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	811.279,78	438.860,98
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	255.326,51	143.971,29

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	525.141,85	610.511,43
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	223.963,39	121.481,82
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	84.512,80	30.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.500,00	6.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	191.325,98	135.384,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	961.140,73	926.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	71.386,61	2.500,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	395.643,38	308.876,64
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	155.821,72	78.601,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	143.644,00	142.832,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	500,00	1.100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	102.332,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	775.272,00	461.822,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	91.154,88	52.261,98
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.300,00	1.000,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.796.046,58	3.904.497,91

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.830.759,31	430.051,89
3 - Ordine pubblico e sicurezza	162.041,64	7.241,82
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.591.748,14	1.193.343,70
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	223.963,39	121.481,82
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.012,80	36.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.223.853,32	1.064.384,22
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	395.643,38	308.876,64
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.273.724,60	741.617,82
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	3.300,00	1.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.796.046,58	3.904.497,91

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

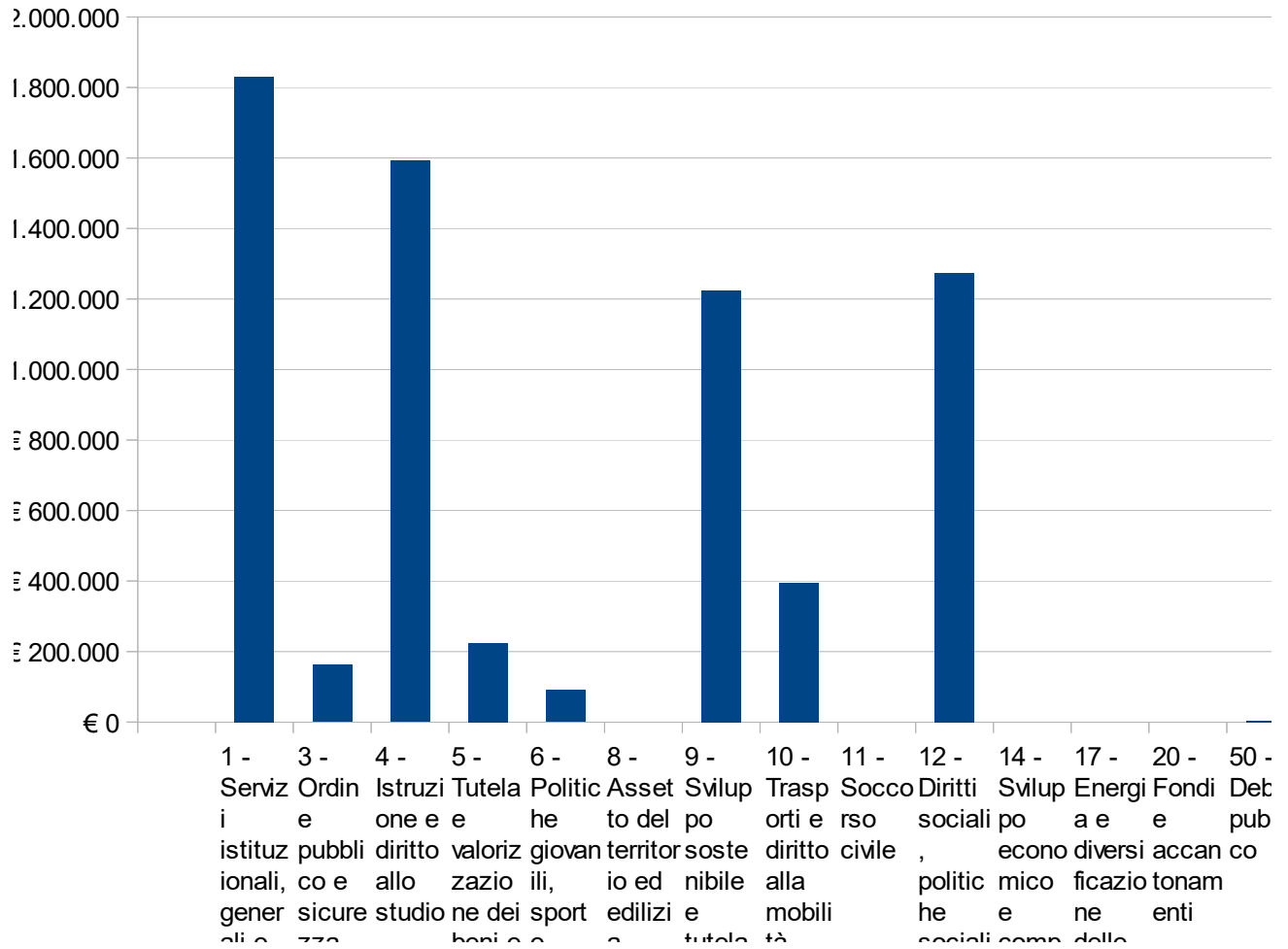


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, novellato dal comma 539 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015), nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato (2019) per il triennio 2020/2022.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.800,00	0,00
TOTALE	17.800,00	0,00

Tabella 14: Indebitamento

Equilibri di bilancio

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio alla data odierna

Qualifica (Vecchio Contratto)	Inquadramento (Nuovo Contratto)	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A5	Operatori	1	0	1
B1	Operatori Esperti	1	0	1
B3	Operatori Esperti	1	0	1
B4	Operatori Esperti	2	0	2
B7	Operatori Esperti	1	0	1
C1	Istruttori	7	0	7
C3	Istruttori	2	0	2
C4	Istruttori	1	0	1
C6	Istruttori	1	0	1
D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	1	0	1
D3	Funzionari e Elevata Qualificazione	4	0	4
D4	Funzionari e Elevata Qualificazione	1	0	1
TOTALE		23	0	23

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Nel corso dell'anno 2022 sono intervenute le seguenti cessazioni:

- senza diritto alla conservazione del posto di lavoro:
 - ✓ Ausiliaria scuola dell'infanzia cat. A5 part time 53% per pensionamento cessazione il 31/03/2022; Istruttore tecnico cat. C6 tempo pieno per pensionamento cessazione il 31/07/2022;
 - ✓ Istruttore amministrativo cat. C4 Scuola Infanzia tempo pieno per pensionamento cessazione il 31/08/2022;
 - ✓ Istruttore tecnico C1 tempo pieno per mobilità esterna cessazione il 31/12/2022
 - ✓ Istruttore Amministrativo C1 tempo pieno per dimissioni volontarie cessazione il 31/12/2022
- con diritto alla conservazione del posto di lavoro per mesi 6:
 - ✓ Istruttore amministrativo C1 Ufficio demografici tempo pieno per dimissioni volontarie il 30/04/2022;
 - ✓ Istruttore direttivo D1 Area Economico Finanziaria tempo pieno per dimissioni volontarie il 31/07/2022;

- ✓ Istruttore Amministrativo/contabile C1 Area Economico Finanziaria tempo pieno per dimissioni volontarie il 29/09/2022

Sono intervenute le seguenti assunzioni:

- procedure avviate e concluse nell'anno 2022:

- ✓ 1 Istruttore amministrativo (Area Tecnica) cat. C1 – presa servizio dal mese di luglio 2022;
- ✓ 1 Istruttore tecnico cat. C1 (Area Tecnica) presa servizio dal mese di agosto 2022;
- ✓ 1 Agente di Polizia Locale cat. C presa servizio dal mese di agosto 2022;
- ✓ 1 Istruttore amministrativo cat. C1 (Area Affari Generali) presa servizio dal mese di settembre 2022
- ✓ 1 Istruttore Direttivo cat. D1 (Area Economico Finanziaria) presa servizio dal mese di settembre 2022;

- procedure avviate nell'anno 2022 ma concluse nell'anno 2023:

- ✓ 1 collaboratore Tecnico (Operaio specializzato) cat B3 con reclutamento tramite svolgimento concorso conclusosi a dicembre 2022 assunzione dal 1 marzo 2023)
- ✓ 1 esecutore amministrativo cat. B3 (B4) (Ufficio Demografico) - reclutamento mobilità – (procedura conclusasi a dicembre 2022 assunzione dal 1 gennaio 2023)

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Enti strumentali partecipati

Ente/Società	Tipologia	% di partecipazione
Parco Agricolo Regionale Monte Netto – C.F. 03029030982	Ente strumentale partecipato	25,00000%
Azienda Speciale Consortile per Servizi alla persona – Ambito 3 Brescia Est – C.F. 02803260989	Ente strumentale partecipato	8,89935%

Società partecipate

Ente/Società	Tipologia	Diretta/Indiretta	% di partecipazione
CO.GE.ME spa	Società partecipata	Diretta	0,0070
✓ Cogeme Nuove Energie S.r.l.	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0070
✓ Bosaro Energy S.r.l.	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0070
✓ A2A S.p.A.	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,000087
✓ Gandovere Depurazione S.r.l.	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0067
✓ Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0056%
1. Acque Bresciane	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0056%
2. Depurazioni Benacensi	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0035%

S.c.r.l.			
✓ Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.a.	Società partecipata	Indiretta CO.GE.ME	✓ 0,0001

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco:

- COGEME SPA - <https://www.cogeme.net/>
- COGEME NUOVE ENERGIE SRL - <https://cogemenuoveenergie.it/>
- GANDOVERE – DEPURAZIONE SRL - <https://www.cogeme.net/gandovere-societa-trasparente/>
- ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL - <http://www.aob2.it/bin/indexdc4f.html?id=bilancio-preventivo-e-consuntivo>
- SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - <https://www.cogeme.net/>
- PARCO AGRICOLO REGIONALE MONTE NETTO - <https://www.parcomontenetto.it/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>
- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER SERVIZI ALLA PERSONA - <http://www.pdzbest.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilanci-azienda>

SEZIONE OPERATIVA.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2023/2025) ed è strutturata in due parti

Parte 1:

sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2023/2025, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2023/2025, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- ✓ valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- ✓ fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- ✓ gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale 2023;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

ALBERTI PIETRO Sindaco

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra le gente". Delega: Ambiente, Urbanistica edilizia privata, Lavori pubblici e personale

FRANCESCHINI ELENA Vicesindaco

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente". Delega: Pubblica Istruzione e Servizi Sociali, Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la famiglia.

CASALE SIMONA

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale. Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

CAVALLI CRISTIAN

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale. Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

GAFFORINI ORLANDO

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

GALLI JESSICA

Capogruppo e Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

LINETTI GIOVANNI

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

PALA MARCO

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

PE MARCO

Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente"

PEDERSOLI NADIA

Capogruppo e Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale

Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico". Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale. Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico".

BALDASSARRE FLAVIO

Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale

Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico". Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale. Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico".

ROSSETTI LAURA

Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale. Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico".

SIGNORINI DANIELE

Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale. Lista: Buongiorno Flero "per un risveglio civico".

Composizione della Giunta Comunale

ALBERTI PIETRO - Sindaco

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra le gente". Delega: Ambiente, Urbanistica edilizia privata, Lavori pubblici e personale

FRANCESCHINI ELENA - Vicesindaco

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente". Delega: Pubblica Istruzione e Servizi Sociali, Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la famiglia.

CASALE SIMONA - Assessore Giunta comunale

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente". Delega: Bilancio e Tributi, Servizi amministrativi.

CAVALLI CRISTIAN - Assessore Giunta comunale

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente". Delega: Sicurezza e Viabilità, Innovazione tecnologica e comunicazione istituzionale e Parchi Urbani

GAFFORINI ORLANDO - Assessore Giunta comunale

Lista: Pietro Alberti Sindaco "Per la gente tra la gente". Delega: Attività produttive, Agricoltura e Sport

Linee Programmatiche di Mandato

La pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

LINEE PROGRAMMATICHE 2021/2026

Per dare continuità a quanto realizzato nel precedente mandato e tener fede al nostro slogan, le nostre energie e i nostri sforzi metteranno al centro il benessere di tutti i cittadini fleresi con il seguente programma:

SICUREZZA

Al primo posto del nostro programma elettorale continuiamo a dare la priorità alla sicurezza, che per i fleresi è un diritto e per noi continua ad essere un dovere garantirla, il nostro obiettivo resta un paese sempre più sicuro.

Continueremo ad impegnarci affinché la Polizia Locale presidi il territorio anche nelle ore serali, incrementando ulteriormente i controlli anche con il supporto delle nuove tecnologie e della videosorveglianza, che in questi anni ha visto un incremento da 0 a 90 telecamere dislocate sul territorio.

Continueremo a contrastare l'accattonaggio, aumenteremo i controlli nei luoghi più a rischio e nei parchi, manterremo e miglioreremo ulteriormente il coordinamento con l'Arma dei Carabinieri ed è nostro obiettivo, portare, mantenendo i continui contatti con le istituzioni preposte, a compimento l'ultimo passaggio e fare in modo che vengano messi a bando i lavori per il completamento della Caserma dei Carabinieri, che nel frattempo avremo cura di mantenere in sicurezza con bonifiche periodiche.

Potenzieremo il sistema di videosorveglianza incrementando i punti controllati con l'obiettivo di continuare ad aumentare il numero di telecamere andando a migliorare la copertura e sorvegliare anche le aree giochi dei parchi.

Estenderemo l'utilizzo dell'app attualmente in uso sperimentale per migliorare l'interazione tra i cittadini e gli Uffici in modo che le situazioni di disagio possano essere gestite e risolte in modo pratico alimentando una collaborazione positiva tra i cittadini ed il Comune.

Promuoveremo l'inserimento sul territorio di un gruppo di protezione civile cinofila che collabori con le Istituzioni del territorio e che sia da stimolo per aggregare un gruppo locale.

FAMIGLIA

La famiglia naturale sarà il fulcro del nostro programma attorno al quale ruoteranno gli altri temi.

Per le famiglie bisognose che richiederanno aiuti a sostegno del reddito per pagare affitti, utenze e servizi scolastici faremo approfondite verifiche, caso per caso, dell'effettiva necessità del contributo, in base al reddito e laddove necessario monitorando lo stile di vita della famiglia, andando a privilegiare le reali situazioni di bisogno.

Il nostro obiettivo per quanto riguarda gli aiuti e le agevolazioni alle famiglie sarà comunque quello di privilegiare i fleresi, nell'assegnazione di contributi economici e di appartamenti comunali.

SERVIZI SOCIALI

L'anziano è l'anello di congiunzione con le nuove generazioni e la vera continuità della famiglia, perciò siamo decisi a valorizzare e conservare tale grande patrimonio.

Dopo aver completato il centro diurno integrato, dove i nostri anziani, oltre ad essere assistiti da personale specializzato, potranno socializzare tra loro e dove le famiglie potranno trovare un aiuto

concreto per i loro cari con patologie come Alzheimer o invalidità gravi, realizzeremo una struttura di residenzialità protetta.

Continueremo a sostenere le famiglie con persone diversamente abili fornendo aiuti concreti. Verrà ampliato e potenziato il servizio del centro prelievi.

Manterremo, negli Uffici comunali, lo sportello informa giovani/informa lavoro, che continuerà ad avere il compito di collaborare con gli imprenditori fleresi per offrire opportunità di lavoro, l'ubicazione di tale sportello rimarrà come negli scorsi anni nei locali adibiti in Villa Grasseni.

PUBBLICA ISTRUZIONE

I giovani sono il nostro futuro e la risorsa vitale e creativa della nostra Comunità. Come Amministrazione continueremo a garantire il loro benessere ed un'educazione/istruzione adeguata e sostenendo, dove possibile, le iniziative educative e ricreative proposte da soggetti presenti sul territorio come l'Oratorio, le associazioni sportive e le associazioni culturali. In particolare continueremo a sostenere il grest estivo ed il C.A.G..

Riconosceremo con borse di studio il merito ed il talento dei giovani che si distingueranno nel percorso scolastico.

Continueremo a valorizzare i NONNI VIGILE per gli attraversamenti pedonali vicini alle scuole.

Vigileremo e monitoreremo affinché nelle nostre scuole non entri materiale o progetti basati sull'ideologia GENDER.

Al fine di realizzare un polo scolastico 0-6 anni, come indicato con delibera di G.C. n. 161 del 14/09/2022 il "Nido degli Aironi" troverà sede negli spazi della scuola dell'infanzia comunale "G. Nascimbeni" che a seguito del calo demografico, risultano inutilizzati.

Installeremo il WI-FI diffuso nei luoghi di aggregazione giovanile.

Manterremo il servizio di comodato d'uso gratuito degli strumenti musicali per tutti gli studenti delle classi medie.

CULTURA

L'attività ideale di un Ente locale interessato alla cultura dovrebbe essere quella mirata alla tutela dell'identità del proprio territorio, con la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, creando sinergie e collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio e diffondendo la conoscenza della storia e delle cultura locale.

Il nostro obiettivo è quello di incrementare l'offerta culturale con iniziative di rilievo che attirino l'attenzione di tutta la popolazione.

Il nostro paese è veramente ricco di associazioni che continueremo a sostenere così come cercheremo di dare maggior rilievo agli artisti fleresi.

Manterremo il sostegno alla rassegna teatrale e musicale del Teatro Le Muse inserendo spettacoli teatrali, concerti e cinema adatti anche alle nuove generazioni e più vicini alle nostre tradizioni.

Favoriremo l'aggregazione giovanile oltre che la formazione della personalità dei minori, attraverso programmi di sensibilizzazione e di prevenzione dei processi di emarginazione, per il contrasto ai fenomeni di violenza, bullismo, pedofilia, alcolismo e tossicodipendenza.

Contrasteremo ogni tipo di violenza sulle donne con politiche efficaci e trasversali, promuovendo corsi di autodifesa femminile ed organizzando convegni sullo stalking.

BILANCIO

Continueremo ad assicurare una gestione attenta e responsabile delle finanze comunali e a perseguire, quanto più possibile, l'equità fiscale con l'applicazione di aliquote che tengano conto di tutti gli aspetti economico-sociali così da arrivare a un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

Vogliamo essere e rimanere buoni amministratori, "buoni padri di famiglia" che sanno quali sono le priorità del territorio e dei cittadini.

Continueremo a partecipare ai bandi regionali o statali per la richiesta di contributi, in modo da poter accelerare o addirittura, come già successo in alcuni casi, realizzare le opere di cui necessita il territorio gravando meno sul bilancio comunale.

COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

Favoriremo la partecipazione attiva dei cittadini e la massima trasparenza sull'attività comunale.

Sindaco e Assessori stabiliranno un giorno di ricevimento dei cittadini, ma i nostri politici saranno sempre tra la gente e per la gente, quindi li potrete incontrare anche per la strada, fuori dalla scuola, fuori dalla Chiesa, al mercato...

AMBIENTE E TERRITORIO

Daremo spazio alla mobilità elettrica acquistando un'auto per la Polizia Locale e collocando colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Aumenteremo il risparmio energetico potenziando ulteriormente la superficie dei pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e sostituendo le lampade di illuminazione interna.

Lavoreremo per la salvaguardia del nostro patrimonio paesaggistico e ambientale.

In ambito naturalistico a tutela della biodiversità, monitoreremo e censiremo, in collaborazione con Enti quali le Università e la Provincia, le popolazioni animali e vegetali, controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti.

Dopo aver ottenuto l'ampliamento della rete idrica (acquedotto) continueremo le attività di monitoraggio finalizzate al controllo della qualità delle acque, superficiali e sotterranee (l'acqua rappresenta un bene primario ed un patrimonio da tutelare e salvaguardare), e dell'aria in collaborazione con Enti quali le Università, la Provincia e Regione Lombardia.

Continueremo la cura del reticolo idrico del Comune di Flero, grazie alla convenzione con il Consorzio di bonifica Oglio-Mella, allo scopo di risolvere le criticità ancora presenti sul nostro territorio. Proporremo l'ampliamento del Parco del Montenetto al fine di meglio sfruttare la sinergia con l'Ente e Regione Lombardia sul territorio di Flero.

Metteremo inoltre in atto interventi di salvaguardia e conservazione del Parco del Montenetto adottando strumenti di regolazione non limitati a vincoli e divieti, ma rivolti verso forme attive di utilizzazione del parco da parte dei residenti, incentivando e valorizzando attività, usi e tradizioni.

Coglieremo eventuali occasioni, che si presenteranno attraverso i bandi regionali, per aumentare ulteriormente la superficie piantumata sul nostro territorio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

In occasione del nuovo appalto del 2023 introdurremo miglioramenti del servizio e adeguamenti della gestione, ascoltando le esigenze dei cittadini.

COMMERCIO

Con il Distretto del Commercio a cui abbiamo aderito proporremo progetti ai nostri commercianti per stimolare la crescita dei nostri negozi di vicinato che oggi più che mai stanno soffrendo la crisi dei grandi centri commerciali.

Incontreremo i rappresentanti dei commercianti per concordare iniziative, coinvolgendo le varie vie del paese, non solo nei momenti clou (Natale, notti bianche, festa patronale), ma in ogni periodo dell'anno.

SPORT

Sarà mantenuto il sostegno alle numerose attività e associazioni sportive operanti sul territorio, che sono per Flero la principale ricchezza e risorsa, studiando con loro ed offrendo proposte e occasioni di pratica sportiva rivolte a bambini, ragazzi, giovani e adulti e investendo per migliorare l'offerta delle strutture comunali.

Riqualificheremo e amplieremo il Centro Sportivo "Andrea Pirlo" e realizzeremo di una tensostruttura per l'ampliamento della piscina di via Aldo Moro.

Valorizzeremo il lavoro e i risultati sportivi delle Associazioni e dei singoli fleresi, premiando annualmente, in una grande festa dello Sport, i giovani talenti.

INFRASTRUTTURE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Realizzeremo l'interconnessione di tutti gli edifici di proprietà del Comune con un'infrastruttura in fibra ottica, tra cui la biblioteca, le scuole primaria e secondaria, il teatro le scuole materne ed i nodi di distribuzione della Videosorveglianza migliorando così i servizi ai cittadini e la sicurezza del territorio.

La partecipazione dell'Ente ai diversi bandi previsti nella Missione 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del PNRR consentirà inoltre un balzo in avanti nell'ottica di interconnessione con le piattaforme abilitanti, di fruibilità e sicurezza informatica. Sarà però fondamentale accompagnare in questo percorso sia i dipendenti comunali che la cittadinanza.

VIABILITA'

Continueremo la messa in sicurezza della nostra rete viaria marciapiedi compresi.

Con la realizzazione dello svincolo della Corda Molle convoglieremo il traffico pesante fuori dal centro abitato e studieremo la riqualificazione di via Breda.

Riqualificheremo le vie XXV Aprile e Don Maestrini, ora provinciali, dopo che il Comune ne avrà acquisito la titolarità.

Modificheremo la viabilità nella zona del cimitero mettendo in sicurezza pedoni e ciclisti.

Realizzeremo una nuova strada a nord del paese per lasciare le vie Lametti, Valtulini e Fornaci alla sola circolazione residenziale.

Lavoreremo, ascoltando anche i cittadini, per intervenire in quelle zone del paese che necessitano di interventi sulla viabilità e aree di sosta, in particolare per i camion, come ad esempio, nella zona industriale.

ALTRE OPERE

Valuteremo la riqualificazione della parte "vecchia" del cimitero.

Riqualificheremo il parco di Villa Grasseni con particolare attenzione alla ghiacciaia. Studieremo lo sviluppo di nuove aree dedicate ai nostri amici a quattro zampe.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017072
Codice Belfiore	D634
Codice Ministero	1030150661
Ente	Comune di Flero
Provincia	BS
Codice Fiscale	869010173
Rappresentante legale	Pietro Alberti
Segretario	Travaglino Dott.ssa Francesca
Responsabile servizi finanziari	Travaglino Dott.ssa Francesca
Organo di revisione	Ghisi Dott. Guido
Tesoriere	BCC - Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Piazza Quattro Novembre, 41 - Flero
Superficie territoriale	987 ha

PARTE PRIMA

Elenco dei programmi per missione

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la

sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi

Adeguamento normativo ed innovazione

- Formazione per tutti gli uffici comunali relativa all'uso della tecnologia informatica con particolare attenzione al documento informatico, alla sua formazione, gestione e conservazione.

Comunicazione

- Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;
- Implementare un piano di comunicazione esterna ed interna, sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso i social media, verificare e migliorare il sito web, anche sperimentando nuove tecnologie e strumenti (app, newsletter)
- Sviluppare la comunicazione per immagini/video in modo da diffondere velocemente le informazioni e sensibilizzare i cittadini su specifici temi

Revisione regolamenti

Snellimento delle procedure, adeguamento alle sopravvenute normative e attuazione degli indirizzi della nuova Amministrazione Comunale, maggiore partecipazione della popolazione all'attività amministrativa.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

Anticorruzione e trasparenza

Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa - monitorare ed aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione - monitorare costantemente la mappatura dei processi al fine aggiornare il contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano di prevenzione della corruzione e conseguentemente rivalutarne il rischio - dare attuazione e coordinare le attività in materia di trasparenza - implementare e sviluppare il sistema dei controlli interni

Informatizzazione dei procedimenti interni e gestione protocollo informatico

- Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;
- Investire costantemente nel miglioramento delle attività e delle procedure, , tenendo presenti risorse, obiettivi, livelli e modalità di erogazione dei servizi
- Gestire le informazioni derivanti dall'applicazione della mappatura dei processi, per individuare possibili semplificazioni, mantenendo la mappatura costantemente aggiornata.
- Prevedere in particolare la piena implementazione delle diverse piattaforme: PagoPA, Spid e CIE, ANPR, Siope+ e App.IO ai quali andranno sommandosi il Sistema Gestione Deleghe (SDG), la Piattaforma per le Notifiche Digitali nonché quella relativa ai Dati;
- Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. In quest'ottica va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU. In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale..

Privacy e trattamento dati

Garantire l'adeguamento dell'attività dell'Ente alle indicazioni derivanti dal nuovo regolamento europeo per la gestione ed il trattamento dei dati, revisione di tutta la modulistica, mappatura ed analisi dei procedimenti al fine di implementare la sicurezza nel trattamento del dato e garantire la gestione della privacy

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi

Adeguamento alla normativa

- *Esecuzione dei pagamenti secondo le nuove norme previste in materia di split payment e reverse charge*

Attuazione del controllo sulle partecipate

- *Attuare il controllo sulle società partecipate non per adempiere ad un obbligo di legge, ma per far sì che gli obiettivi strategico comunali si applichino anche alle società partecipate*
- *Controllo dell'andamento delle entrate e delle spese sia in termini di competenza che di cassa*
- *Analizzare, gestire e controllare i flussi finanziari ed economici dell'ente, con particolare attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, nel rispetto degli equilibri finanziari*

Dare attuazione al Decreto Legislativo 118/2011

- *Adeguamento delle procedure al nuovo sistema contabile*
- *Implementazione dei servizi di pagamento elettronici nell'ottica di collegamento al nodo dei pagamenti PagoPa*
- *Predisposizione proposta di implementazione di nuovi servizi del pagamento elettronico*

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi

Allineamento e implementazione delle informazioni sui tributi comunali

- Sistemare ed allineare il data base comunale dei tributi e rivedere le modalità e le tempistiche di accertamento dei tributi.

Contrastare l'evasione fiscale

- Potenziamento dell'attività di verifica dell'evasione/elusione dei tributi comunali grazie all'opera di integrazione e bonifica dei maggiori tributi comunali (IMU, TASI e Tari).

Contrasto abusivismo commerciale e controllo dei pubblici esercizi

- Polizia commerciale: attività di controllo finalizzata alla repressione dell'abusivismo commerciale, nonché al rispetto della normativa di settore e alla verifica del rispetto degli orari di chiusura da parte dei pubblici esercizi.

Predisposizione modelli F24 precompilati per il pagamento dei tributi comunali

- Facilitare i cittadini nel pagamento dei tributi comunali

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

Attuare il programma OO.PP.

- Interventi di manutenzione straordinaria delle strade e degli immobili comunali, compatibilmente all'accertamento dell'entrata che li finanziano
 - Manutenzione e miglioramento del patrimonio
 - Manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico anche attraverso l'efficientamento energetico
 - ristrutturazione urbanistica e abbattimento barriere architettoniche lotto i via Olivelli
 - recupero appartamenti p.zza IV Novembre - autonomia per gli anziani non autosufficienti
 - recupero appartamenti p.zza IV Novembre – percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - recupero appartamenti p.zza IV Novembre – povertà estrema, housing first
 - efficientamento energetico piscina comunale
-
- Snellimento delle procedure di acquisto (lavori, beni, servizi) in applicazione dei principi sanciti dal mutato quadro legislativo
 - Ampliare quanto più possibile, nel rispetto della norma, il ricorso alle procedure di acquisizione in economia per migliorare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi

- Gestione del territorio
- Gestione dello sportello unico per l'edilizia privata

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi

Adeguamento normativo ed innovazione

- Sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE).
- Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica)
- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e

la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi

Adeguamento del sistema informatico al Piano triennale dell'informatica

- Implementazione ed ampliamento dell'utilizzo dell'App "IO" per l'esposizione sulla stessa dei servizi telematici al cittadino.
 - Potenziare l'utilizzo dei pagamenti elettronici anche attraverso il servizio PagoPa.
 - Potenziamento dello sportello telematico come modalità di accesso ai servizi comunali.
 - Potenziamento delle applicazioni informatiche per la gestione delle segnalazioni per migliorare l'interazione tra i cittadini e gli Uffici in modo che le situazioni di disagio possano essere gestite e risolte in modo pratico promuovendo una collaborazione positiva tra i cittadini ed il Comune.
- Passaggio al Cloud in modalità Sas degli applicativi comunali

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi

Gestione spese personale

- Riorganizzazione dei servizi a seguito delle modifiche nella dotazione organica.
- Gestire la sostituzione del personale cessato al fine di garantire la continuità dei servizi comunali.
- Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza

- Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale con particolare attenzione al tema delle digital Skill.
- Predisposizione di un Kit entry per agevolare l'inserimento dei nuovi assunti

Promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro

- Eseguire adempimenti previsti sulla normativa della sicurezza

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi

Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche

- Garantire il funzionamento del sistema informatico dell'amministrazione privilegiando qualità ed economicità
Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del paese. Tale infrastruttura deve essere affidabile, sicura, energeticamente efficiente ed economicamente sostenibile, riducendo nel contempo l'esposizione ai nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali che lo sviluppo delle tecnologie ha portato con sé. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati.
- Proseguire nella dematerializzazione dei documenti.
- Razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa implementando l'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, e concretizzando così il principio "once-only".
- Razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido incrementando la percentuale di invio tramite strumento informatico nonché implementando la nuova Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale.
- Garantire l'affidabilità del data center comunale riducendo la ridondanza e incrementando la protezione dei dati predisponendo il passaggio, come richiesto dal piano nazionale al Cloud. Assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati. Garantire elevati standard di sicurezza informatica.
- Implementare le misure di sicurezza del sistema informativo al fine di rimanere sempre allineati con le indicazioni AGID.
- Ottimizzazione dei costi di rinnovo e/o stipula convenzioni con software house

- Generare un impatto rilevante sull'efficienza dell'organizzazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi

Sicurezza dei cittadini

- Fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini, sia con interventi mirati, opportuni e tempestivi, sia con la prevenzione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti

Sicurezza stradale

- Attività di Polizia stradale finalizzata alla repressione delle violazioni di norme al codice della strada

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito

locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

Formazione all'apprendimento

- Rendere fruibili a tutti i bambini la frequentazione della scuola dell'infanzia attraverso il sostegno agli enti convenzionati presenti ed attivi nella realtà comunale ed offrire servizi connessi alla formazione quali anticipo e posticipo presso la scuola dell'infanzia comunale e statale.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

- Incentivazione del diritto allo studio
- Erogazione contributi a sostegno dell'attività didattica dell'Istituto Comprensivo

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02)

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi

Inserimento e socializzazione alunni e studenti

- Fornitura alle famiglie degli alunni di alcuni servizi ritenuti complementari alla frequenza scolastica (trasporto scolastico, refezione, sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili)

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivi

Diritto allo studio

- Garantire il benessere e un'istruzione adeguata ai nostri giovani sostenendo le iniziative educative e ricreative proposte da soggetti presenti sul territorio.
- Sostegno al C.A.G.; e centri estivi organizzati su territorio.
- Acquisto di strumenti musicali per i ragazzi frequentanti il corso "musicale" presso la scuola secondaria di I grado.
- Sostenere progetti scolastici contenuti nel Piano di Diritto allo studio
- Promuovere iniziative contrastanti il bullismo, il cyberbullismo, utilizzo di droghe e dipendenza da alcol

Prestazioni agevolate per i servizi scolastici

- La compartecipazione dei cittadini ai servizi scolastici è stabilita su fasce di reddito.
- Sostegno economico agli alunni
- Sostegno economico alle famiglie degli allievi. Erogazione dote scuola

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi

Promozione della crescita culturale della cittadinanza

- Qualificare la biblioteca come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie.
- Promuovere l'uso degli strumenti della biblioteca digitale, a partire da MLOL – Media Library On Line.
- Sviluppare iniziative verso l'esterno di alfabetizzazione digitale e approccio responsabile alla rete - rinforzare la comunicazione, anche web, per garantire unicità di immagine della biblioteca e favorire la partecipazione dei più giovani.
- Sviluppare filoni di riflessione (bibliografie, mostre tematiche, gruppi di lettura, incontri, seminari) su tematiche legate all'attualità e ad una loro elaborazione, anche in collaborazione con realtà del territorio.

Valorizzazione della realtà locale

- Sostenere la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali attivando collaborazioni e sinergie per attuare un sistema culturale condiviso; favorire l'associazionismo valutando e sostenendo l'attività culturale mettendo in rete risorse finanziarie e umane per realizzare eventi culturali di particolare rilevanza (Stagione teatrale) anche in sinergia con soggetti privati
- Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche del territorio.
- Sostenere la cultura musicale e teatrale collaborando con le Istituzioni musicali ed artistiche per avvicinare il pubblico alla musica e all'arte - organizzare direttamente e/o in sinergia con soggetti terzi, iniziative culturali di qualità per avvicinare cittadini all'arte nelle sue diverse forme.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi

- Incentivazione delle attività sportive in collaborazione con le realtà locali, al fine di promuovere la pratica sportiva
- Sensibilizzazione di tutte le associazioni sportive alla pratica dei corsi di avviamento alla pratica sportiva
- Sostenere le società sportive
- Sostenere a vario titolo e promuovere gli sport minori.
- Incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività.
- Promuovere le diverse pratiche sportive ma anche creare un ambiente di maggior collaborazione tra le diverse associazioni presenti sul territorio.
- Potenziare ed adeguare l'impiantistica sportiva ottimizzandone la gestione sostenendo in particolare le proposte di miglioramento degli impianti sportivi finalizzate ad ottimizzarne la gestione e l'utilizzo.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi

- Progettare interventi di politica giovanile
- Sostegno al C.A.G.; e centri estivi sul territorio Comunale.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

- Realizzazione di iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio turistico locale
- Porre in essere tutti gli strumenti a disposizione al fine di valorizzare e promuovere anche al di fuori della realtà comunale la conoscenza dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici che contraddistinguono la nostra realtà locale.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi

- Pianificare lo sviluppo territoriale
- Gestione dei nuovi strumenti di governo del Territorio.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi

- Mantenimento del patrimonio abitativo
- Manutenzione ordinaria degli immobili (tinteggiature, riparazioni impianti, opere murarie, eccetera), sia in base alla programmazione già definita sia in conseguenza dell'usura dovuta all'utilizzo degli immobili locati

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

- Tutela ambientale
- Messa in sicurezza dei siti e delle situazioni di criticità segnalati. Sistemazione idraulica delle zone del territorio a rischio esondazioni.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia

provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi

- Promuovere uno sviluppo sostenibile
- Attività di controllo del territorio comunale finalizzato alla verifica di eventuali criticità ambientali.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi

- Gestire la raccolta differenziata

Proseguire la realizzazione della raccolta porta a porta dei rifiuti semplificandone e razionalizzandone il funzionamento.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque

reflue.

Obiettivi

- Promuovere la salvaguardia e la tutela delle risorse idriche
- Gestione rete acque nere.
- Gestione rete acquedotto

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la

manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi

- Realizzazione interventi viari e manutenzione rete esistente
- Realizzazione interventi viari

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi

- Sviluppare i servizi, il volontariato e la cura della protezione civile
- Coordinare e programmare i servizi di protezione civile in collaborazione con il comune di Roncadelle

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Obiettivi

- Pianificazione di tutti gli interventi e azioni atti ad affrontare rischi e conseguenze di possibili calamità naturali
- Attuazione degli interventi programmati per il ripristino delle condizioni precedenti a possibili eventi calamitosi, anche in collaborazione con il mondo del volontariato locale che opera nell'ambito della protezione civile

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi

Sostegno ai minori e alle famiglie

- Iniziative finalizzate a migliorare le condizioni dei minori e delle loro famiglie.
- Reddito di inclusione in collaborazione con l'Azienda speciale Consortile per lo sviluppo degli interventi di competenza del comune (predisposizione dei "PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE").
- Sviluppo interventi di competenza in tema di reddito di cittadinanza (predisposizione/sottoscrizione monitoraggio "PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE").
- Interventi realizzati a livello distrettuale in quanto il comune afferisce all'Ambito distrettuale N. 3 - Brescia Est. Attraverso l'Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona vengono svolti i seguenti servizi associati:
 - Adesione alla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia
 - Ufficio di Piano per tutta la durata del Piano di Zona;
 - Servizio di Tutela minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per tutta la durata del presente Piano di Zona;
 - Servizio inserimento lavorativo e politiche attive del lavoro;
 - Servizio affidi;
 - Servizio di telesoccorso;
 - Servizio di assistenza all'integrazione scolastica degli alunni disabili;
 - Servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili;
 - Servizi per minori e famiglie;
 - Coordinamento Protezione Giuridica e Nucleo di Valutazione Handicap;
 - Servizio di segretariato sociale per attività associate (ReI, multiproblematicità ecc.) e supporto degli interventi di inclusione sociale;

- Servizi abitativi pubblici e sociali.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivi

- Sostegno alla disabilità
- Accompagnamento del disabili nei diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi

- Supporto e monitoraggio all'avvio del Centro diurno
- Consultazioni finalizzate alla progettazione della comunità residenziale per anziani

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

- Contrasto all'emergenza sociale e alla precarietà
- Integrazione nel tessuto della comunità di famiglie e soggetti che hanno problematiche quali il lavoro, la casa, la lingua, costituenti grossi ostacoli al processo di integrazione
- -Attività di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'apertura sul territorio di uno Sportello Informagiovani

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi

- Attuare quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013 per dare applicazione al nuovo ISEE
- Applicazione delle nuove linee guida per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi

- Supporto alla ricerca dell'abitazione ed al lavoro per assicurare il diritto alla casa
- Interventi economici concreti finalizzati a supportare le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni d'affitto e interventi urgenti di assegnazione provvisoria di alloggi in particolari situazioni

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi

- Collaborazione attiva con le associazioni volontaristiche
- Stipula di convenzioni con le associazioni del territorio per rafforzare la rete dei servizi offerti ed erogazione contributi a sostegno delle loro attività

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi

- Gestione del cimitero
- Interventi manutentivi del cimitero comunale

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivi

- Sviluppo economico e competitività
- Attuazione di interventi finalizzati allo sviluppo sul territorio delle piccole e medie imprese nonché a favore del mondo dell'artigianato attivo nella realtà comunale.
- Partecipazione al distretto del commercio quale strumento di potenziamento degli interventi tesi allo sviluppo del tessuto economico del paese.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi

- Gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)
- Consulenza agli operatori del settore

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

- Sportello informalavoro
- Monitoraggio dello sportello informalavoro per la domanda- offerta lavorativa in collaborazione con le aziende operanti sul territorio.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le

spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	197.250,00	179.200,00	0,00	179.200,00	0,00	179.200,00	0,00
9	3	990.164,73	1.156.412,00	0,00	1.153.933,00	0,00	1.145.222,00	0,00
9	6	73.886,61	22.500,00	0,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00
10	5	411.775,37	473.006,16	0,00	488.256,16	0,00	488.256,16	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	200.100,00	172.500,00	0,00	172.500,00	0,00	172.500,00	0,00
12	3	159.000,00	195.000,00	0,00	195.000,00	0,00	195.000,00	0,00
12	4	2.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	5	107.500,00	5.000,00	0,00	4.471,69	0,00	4.471,69	0,00
12	7	789.437,00	652.965,00	0,00	652.965,00	0,00	652.965,00	0,00
12	8	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	9	92.278,48	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	19.600,00	22.802,35	0,00	22.802,35	0,00	22.802,35	0,00
20	2	235.110,35	269.071,16	0,00	262.629,47	0,00	262.070,69	0,00
20	3	64.500,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
50	1	3.400,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.562.683,21	7.026.519,67	0,00	6.663.026,67	0,00	6.647.315,67	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.073.134,52	1.719.198,00	0,00	1.630.104,00	0,00	1.618.104,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	173.795,79	281.815,00	0,00	221.815,00	0,00	221.815,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.632.962,78	1.515.950,00	0,00	1.378.050,00	0,00	1.383.608,78	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	229.787,58	203.000,00	0,00	147.200,00	0,00	147.200,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	101.500,00	80.700,00	0,00	44.200,00	0,00	44.200,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.261.301,34	1.358.112,00	0,00	1.365.633,00	0,00	1.356.922,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	411.775,37	473.006,16	0,00	488.256,16	0,00	488.256,16	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.355.815,48	1.094.965,00	0,00	1.094.436,69	0,00	1.094.436,69	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	319.210,35	296.373,51	0,00	289.931,82	0,00	289.373,04	0,00
50	Debito pubblico	3.400,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.562.683,21	7.026.519,67	0,00	6.663.026,67	0,00	6.647.315,67	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

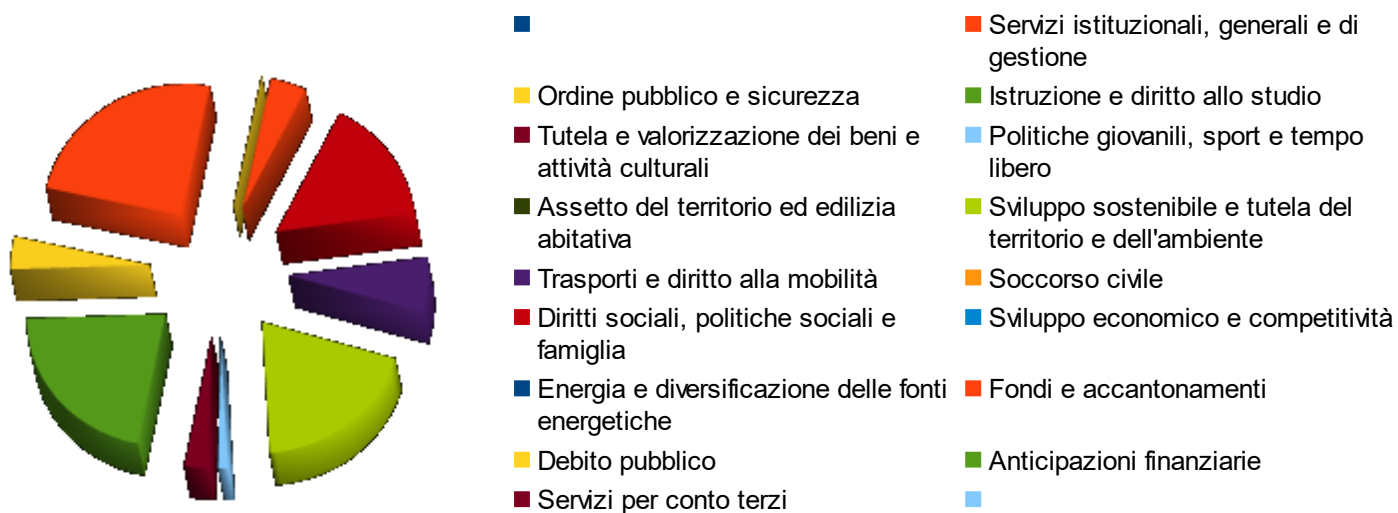


Diagramma 14: Parte corrente per mission

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	914.077,10	496.282,14	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
1	6	68.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	306.163,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	16.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	38.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	437.759,54	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	133.847,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	270.000,00	250.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	405.223,53	234.838,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	329.128,14	135.115,23	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00

9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	670.153,84	284.192,20	0,00	75.000,00	0,00	10.000,00	0,00
11	2	123.124,79	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	247.227,05	89.056,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	4.520,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	100.000,00	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.759.561,41	2.402.647,89	0,00	253.000,00	0,00	178.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	998.077,10	833.445,14	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	38.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	440.259,54	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	133.847,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	270.000,00	250.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	405.223,53	684.838,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	329.128,14	135.115,23	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	670.153,84	284.192,20	0,00	75.000,00	0,00	10.000,00	0,00
11	Soccorso civile	123.124,79	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	351.747,05	118.056,48	0,00	24.000,00	0,00	14.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.759.561,41	2.402.647,89	0,00	253.000,00	0,00	178.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

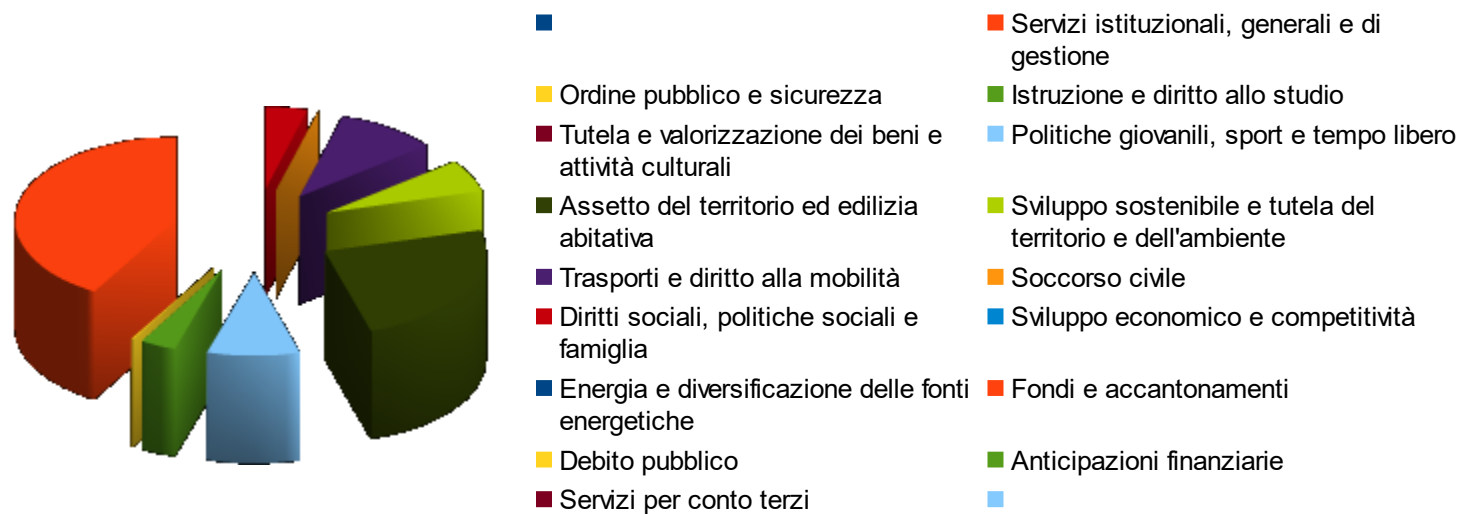


Diagramma 15: Parte capitale per missione

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	147.192,20	62.807,80	0,00	210.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	947.192,20	62.807,80	0,00	1.010.000,00

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimento (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0086901017 3202300001		I63D2300000 0004	2023	ROSSI MARIA	NO	NO	03	017	072	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE LOTTO I VIA OLIVELLI	PRIORITA MASSIMA	147.192,20	62.807,80	0,00	0,00	210.000,00			0,00			
L0086901017 3202300002		C84H2200012 0007	2023	ROSSI MARIA	SI	NO	03	017	072	ITC47	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ABITATIVE	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - AUTONOMIA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00			
L0086901017 3202300006		D84H2200020 0001	2023	ROSSI MARIA	SI	NO	03	017	072	ITC47	RECUPERO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ABITATIVE	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00			
L0086901017 3202300007		E14H2200023 0001	2023	ROSSI MARIA	SI	NO	03	017	072	ITC47	RECUPERO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ABITATIVE	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00			
L0086901017 3202300010		I62C2200127 0009	2023	ROSSI MARIA	NO	NO	03	017	072	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PISCINA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00			

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00869010173202300001	I63D23000000004	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE LOTTO 1 VIA OLIVELLI	ROSSI MARIA	147.192,20	210.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00869010173202300002	C84H22000120007	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - AUTONOMIA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	ROSSI MARIA	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00869010173202300006	D84H22000200001	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	ROSSI MARIA	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00869010173202300007	E14H22000230001	RECUPERO APPARTAMENTI P.ZZA IV NOVEMBRE - POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST	ROSSI MARIA	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00869010173202300010	I62C22001270009	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PISCINA COMUNALE	ROSSI MARIA	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
ROSSI MARIA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------------------	------------	----------------------------------------	---------------------------	----------------------------	----------------------------------------------------------------------

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FLERO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.519.312,00	1.401.333,00	2.920.645,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.519.312,00	1.401.333,00	2.920.645,00

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE 00869010173

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B. Ibis)				
S00869010173202200002	2023		NO		NO	ITC47	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	ROSSI MARIA	12	SI	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00					
S00869010173202300001	2023		NO		NO	ITC47	SERVIZI	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI RCTO	PRIORITA MASSIMA	STEVANIN MONIA	36	SI	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00	0,00					
S00869010173202300003	2023		NO		NO	ITC47	SERVIZI	90500000-2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	PRIORITA MASSIMA	ROSSI MARIA	84	SI	1.118.712,00	1.120.233,00	6.500.000,00	8.738.945,00	0,00			0000343170	CUC AREA VASTA PROVINCIA DI BRESCIA	
S00869010173202300004	2023		NO		NO	ITC47	SERVIZI	92320000-0	GESTIONE DEL TEATRO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	MANENTI CRISTIANA	36	SI	28.000,00	45.000,00	62.000,00	135.000,00	0,00					
S00869010173202300005	2023		NO		NO	ITC47	SERVIZI	98370000-7	GESTIONE CIMITERO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	ROSSI MARIA	36	SI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00					
F00869010173202300001	2023		NO		NO	ITC47	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	ROSSI MARIA	24	SI	169.600,00	163.100,00	42.400,00	375.100,00	0,00			226120	CONSIP	

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00869010173**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
------------------------------------------	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	------------------------------------------------------------------

Il referente del programma
ROSSI MARIA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.33 del 23/03/2023 si è proceduto alla ricognizione dei diversi PAV succedutisi nel corso degli anni dando atto che non risultano programmate, per il triennio 2023 – 2025, alienazioni di beni immobiliari

COMUNE DI FLERO
provincia di Brescia

ELENCO DEI SINGOLI BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE
<u>TRIENNIO 2023/2024/2025</u>
ANNUALITÀ 2023

Elenco redatto ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n.133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112

COD. ID.	UBICAZIONE	TIPO	ID. CATASTALE		INQ. URBANISTICO			CONSISTENZA (m ²)	COSTO UN. (€/m ²)	TOTALE (€)
			FG	PART	PdR	DdP	PdS			
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---

totale

#RIF!

COMUNE DI FLERO
provincia di Brescia

ELENCO DEI SINGOLI BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE
<u>TRIENNIO 2023/2024/2025</u>
ANNUALITÀ 2024

Elenco redatto ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n.133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112

COD. ID.	UBICAZIONE	TIPO	ID. CATASTALE		INQ. URBANISTICO			CONSISTENZA (m ²)	COSTO UN. (€/m ²)	TOTALE (€)
			FG	PART	PdR	DdP	PdS			
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	---	--	--	--	--	--	---	---	---

totale € -
TOTALE € -

COMUNE DI FLERO
provincia di Brescia

ELENCO DEI SINGOLI BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE
<u>TRIENNIO 2023/2024/2025</u>
ANNUALITÀ 2025

Elenco redatto ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n.133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112

COD. ID.	UBICAZIONE	TIPO	ID. CATASTALE		INQ. URBANISTICO			CONSISTENZA (m ²)	COSTO UN. (€/m ²)	TOTALE (€)
			FG	PART	PdR	DdP	PdS			
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---
---	-----	----	--	--	--	--	--	---	---	---

totale € -
TOTALE € -

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, come da relazione predisposta dall'Area Segreteria ed affari generali e dall'Area Economica Finanziaria prot. n. 13581 del 26/07/2022, il parametro di spese di personale su entrate correnti (aggiornato ai dati dell'ultimo consuntivo approvato) risulta essere per la programmazione dell'anno 2023, pari al 14,37%.

Il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Pertanto il Comune di Flero dispone di un margine di potenziale maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato pari per l'anno 2023 al 25% delle spese di personale che l'ente ha sostenuto nell'anno 2018 percentuali che restituiscono all'ente un valore di € 261.195,59 nell'anno 2023 come si evince dalla citata relazione (allegata);

Come da note prot. nn. 3713 del 20/03/2023 e 3926, 3961, 3964, 3967 del 22/03/2023 a firma dei Responsabili di Area in organico nel Comune di Flero non esistono situazioni di soprannumero o

che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Viste dunque le esigenze funzionali ed organizzative dell'ente dalle quali discerne il fabbisogno di personale dell'ente e ritenuto pertanto di aggiornare il fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 secondo il seguente programma di assunzioni:

ANNO 2023

- ✓ n. 1 Istruttore Amministrativo/contabile C1 Area Economico Finanziaria tempo pieno reclutamento tramite svolgimento concorso o in alternativa utilizzo selezione unica provinciale o graduatoria di altro Ente o mobilità – decorrenza prevista: maggio 2023;
- ✓ n. 1 Istruttore Amministrativo/contabile C1 Area Servizi Sociali tempo parziale (50%) reclutamento tramite svolgimento concorso o in alternativa utilizzo selezione unica provinciale o graduatoria di altro Ente o mobilità – decorrenza prevista: maggio 2023;
- ✓ n. 1 Istruttore Amministrativo C1 Area Segreteria Affari Generali tempo pieno reclutamento tramite svolgimento concorso o in alternativa utilizzo selezione unica provinciale o graduatoria di altro Ente o mobilità – decorrenza prevista: maggio 2023;
- ✓ n. 1 Istruttore tecnico cat. C1 Area Tecnica tempo pieno reclutamento tramite svolgimento concorso o in alternativa utilizzo selezione unica provinciale o graduatoria di altro Ente o mobilità – decorrenza prevista: ottobre 2023;

ANNO 2024 e ANNO 2025

- ✓ Non sono programmate nuove assunzioni non essendo previste imminenti cessazioni dal servizio.

Al fine di garantire il livello qualitativo dei servizi erogati si prevede il mantenimento dei livelli funzionali ed organizzativi ritenuti necessario per l'ente, come meglio indicati nella tabella dotazione organica. A tal fine sarà possibile utilizzare gli strumenti di cui alle indicazioni operative sotto riportate

- è possibile sostituire con assunzioni di lavoro flessibile i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto.

Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il presente PTFP;

- è possibile procedere ad eventuali ulteriori assunzioni di profili che si rendessero necessari per sostituire personale che cessa dal servizio per cause diverse (dimissioni, mobilità in uscita, ecc.), e che pertanto non comportino modifiche ai vincoli e al rispetto dei limiti di finanza pubblica sulle spese di personale;

- è possibile procedere alla sottoscrizione di eventuali accordi per l'utilizzo congiunto di personale proprio o di altri enti al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa e l'efficacia ed efficienza degli uffici e dei servizi L'adozione del sopra indicato programma di reclutamento consente all'ente di rimanere al di sotto del "valore soglia" sopra citato

Dato atto che il margine di spesa sopra citato, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il "valore soglia" sopra citato;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013;

Rilevato a tal fine che il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a €. 1.075.681,81 e che la spesa di personale ai fini della verifica del limite di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006, calcolata in sede previsionale si mantiene in diminuzione rispetto al limite 2011-2013 (cfr. tabella 25).

Ricordato che ai sensi dell'art. 7 del DPCM “La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Dato atto che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente (cfr. tabella 24)

Ritenuto pertanto di aggiornare i fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, approvando il nuovo schema di dotazione organica del Comune di Flero, secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018.

QUADRO PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2023 - 2025

Profilo Precedente	Area nuovo contratto	Nuovo Profilo	Tempo Pieno(TP) /Tempo Parziale (PT)	ANNO 2023			ANNO 2024			ANNO 2024		
				In servizio	nuova assunzion	totale	In servizio	nuova assunzion	totale	In servizio	nuova assunzion	totale
Area Economico- Finanziaria												
Istruttore direttivo amm.vo	F	FUNZIONARIO CONTABILE	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Istruttore amm.vo contabile	I	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	TP	2	1	3	3	0	3	3	0	3
TOTALE AREA				3	1	4	4	0	4	4	0	4
Area Programmazione e gestione del territorio												
Istruttore direttivo tecnico	F	FUNZIONARIO LL.PP, MANUTENZIONE, EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Istruttore tecnico	I	ISTRUTTORE TECNICO	TP	1	1	2	2	0	2	2	0	2
Istruttore amm.vo contabile	I	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	TP	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Collaboratore tecnico	OE	COLLABORATORE TECNICO-MANUTENTIVO	TP	2	0	2	2	0	2	2	0	2
TOTALE AREA				6	1	7	7	0	7	7	0	7
Area Segreteria ed affari generali												
Profilo Precedente	Area nuovo contratto	Nuovo Profilo										
Funzionario amm.vo contabile	F	FUNZIONARIO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Istruttore amm.vo contabile	I	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	TP	2	1	3	3	0	3	3	0	3
Collaboratore amministrativo	OE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	TP	2	0	2	2	0	2	2	0	2
TOTALE AREA				5	1	6	6	0	6	6	0	6
Area Socio Assistenziale												
Istruttore direttivo amm.vo	F	FUNZIONARIO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Assistente sociale	F	ASSISTENTE SOCIALE	PT	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Istruttore amm.vo contabile	I	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	PT	0	1	1	1	0	1	1	0	1
Insegnate Scuola Infanzia	I	ISTRUTTORE DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Collaboratore amministrativo	OE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Ausiliario Socio-Scolastico	OP	OPERATORE AUSILIARIO	PT	1	0	1	1	0	1	1	0	1
TOTALE AREA				5	1	6	6	0	6	6	0	6
Area Vigilanza e Protezione civile												
Istruttore direttivo amm.vo	F	FUNZIONARIO POLIZIA LOCALE	TP	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Agente Polizia Locale	I	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	TP	3	0	3	3	0	3	3	0	3
TOTALE AREA				4	0	4	4	0	4	4	0	4
TOTALE ENTE				23	4	27	27	0	27	27	0	27

Tabella 21: Programmazione del fabbisogno di personale dotazione organica e quadro delle assegnazioni

DOTAZIONE ORGANICA E QUADRO DELLE ASSEGNAZIONI									
Area Economico-Finanziaria									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria di accesso	Nuova classificazione	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo amm.vo	CALCAGNO	CARMELO	D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile	REZZOLA	ANTONELLA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile	CIATTO	GIUSEPPINA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile			C1	Istruttori	Ruolo	In programmazione		100,00%	DECORRENZA PREVISTA MAGGIO 2023
Area Programmazione e gestione del territorio									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria di accesso	Nuova classificazione	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Collaboratore tecnico	ZAFFARO	CIRO	B3	Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Istruttore tecnico	BUIZZA	PIERANGELO	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile	SARDO	LETIZIA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile	MIGLIOLI	ELENA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore direttivo tecnico	ROSSI	MARIA	D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Operaio	VELLA	CRISTIAN	B1	Operatori	Ruolo	In servizio	M	100,00%	

Documento Unico di programmazione 2023/2025

				Esperti					
Istruttore tecnico			C1	Istruttori	Ruolo	In programmazione		100,00%	DECORRENZA PREVISTA OTTOBRE 2023
Area Segreteria ed affari generali									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria di accesso	Nuova classificazione	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Funzionario amm.vo contabile	MANENTI	CRISTIANA	D3	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile	REBOLDI	ANGELA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile			C1	Istruttori	Ruolo	In programmazione		100,00%	DECORRENZA PREVISTA MAGGIO 2023
Istruttore amm.vo contabile	CHIARINI	ELENA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Collaboratore amministrativo	BALDINI	STEFANIA	B3	Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Collaboratore amministrativo	SCACCIAFERRO	MARCO	B3	Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Area Servizi sociali									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria di accesso	Nuova classificazione	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo amm.vo	PRANDELLI	ELENA	D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Assistente sociale	VAIRANI	PAOLA	D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	F	88,00%	
Collaboratore amministrativo	CHIARINI	LAURA	B3	Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Istruttore amm.vo contabile			C1	Istruttori		In programmazione		50,00%	DECORRENZA PREVISTA

Documento Unico di programmazione 2023/2025

									MAGGIO 2023
Ausiliario Socio-Scolastico	LINETTI	ROBERTA	A1	Operatori	Ruolo	In servizio	F	50,00%	
Insegnate Scuola Infanzia	ALBERTELLI	ELENA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Area Vigilanza e protezione civile									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria di accesso	Nuova classificazione	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo amm.vo	VALLIERI	DAVIDE	D1	Funzionari e Elevata Qualificazione	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Agente Polizia Locale	BERETTERA	CLAUDIO	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Agente Polizia Locale	CIRILLO	ANTONELLA	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Agente Polizia Locale	PAROLINI	RICCARDO	C1	Istruttori	Ruolo	In servizio	M	100,00%	

Tabella 22: Dotazione organica e quadro delle assegnazioni

COMUNE DI FLERO

Allegato alla DUP 2023/2025 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2023/2025"

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006			
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR			
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	2023	2024	2025
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	832.784,00	840.784,00	840.784,00
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità) (FPV)			
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	225.700,00	225.700,00	225.700,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada			
IRAP	74.250,00	75.450,00	75.450,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.000,00	5.000,00	5000
Totale (A)	1.200.734,00	1.209.934,00	1.209.934,00
<hr/>			
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	2023		
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità) (FPV)			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Min	7.350,00	7.350,00	7350
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.000,00	5.000,00	5000
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate			
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (ccnl 2016-2018 e ccnl 2019 - 2021)	60.715,00	61.000,00	61.000,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amminis	29.400,00	-	0
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada			
Incentivi per la progettazione	25.000,00	25.000,00	25000
Incentivi per il recupero ICI			
Diritti di rogito	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)			
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)			
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo)			
art. 7 comma 1 del d.m. 17 marzo 2020 - DIFFERENZA TRA IL COSTO TRA 850 E 845 O 847 E 845		26.902,19	26.902,19
Totale (B)	136.465,00	134.252,19	134.252,19
<hr/>			
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEG	1.064.269,00	1.075.681,81	1.075.681,81
<hr/>			
Media triennio 2011/2013 Spesa di personale al netto degli arretrati contrattuali	948.670,81		
Media triennio 2011/2013 Spesa di personale al lordo degli arretrati contrattuali	1.075.681,81		

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010			
	2023	2024	2025
SPESA PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NE	5.250,00	-	-

COMUNE DI FLERO

Provincia di Brescia



Tel. 030 2563173
Fax. 030 2761200
Email: protocollo@pec-comune.flero.bs.it
www.comune.flero.bs.it

Protocollo assegnato automaticamente dal sistema

Flero 26/07/2022

OGGETTO: Relazione in ordine agli spazi assunzionali anno 2022 e programmatori DUP 2023/2025

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, modificato dall'art. 1, comma 853, della legge 160/2019 nonché dall'art. 17, comma 1-ter della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali;

RICORDATO che le previsioni dei decreti in esame modificano sostanzialmente il quadro di riferimento in tema di definizione della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo in sintesi:

- 1) Che per individuare la propria capacità assunzionale di competenza i comuni devono determinare, per ciascun anno, il rapporto percentuale tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità, eventualmente assestato;
- 2) Che tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle Tabelle 1 e 3 del decreto ministeriale attuativo, al fine di collocare l'ente in una delle tre fasce determinate dai valori percentuali di riferimento in funzione della classe demografica di appartenenza;
- 3) Che secondo il proprio posizionamento rispetto alle soglie anzidette l'ente assume diverse conseguenze in termini di capacità assunzionale, ovvero:
 - i comuni il cui rapporto si colloca sotto la soglia percentuale individuata in Tabella 1 possono assumere utilizzando la capacità concessa dall'art. 33, comma 2, in aggiunta agli eventuali resti della capacità assunzionale degli ultimi 5 anni (ex art. 14-bis del d.l. 4/2019 convertito in legge 26/2019), fino al raggiungimento della soglia stessa; le assunzioni effettuate utilizzando la capacità aggiuntiva derivante dall'applicazione del decreto sono poste in deroga al vincolo di spesa per il personale in valore assoluto di cui ai commi 557 e 562 della legge 296/2006;
 - i comuni che si collocano tra i valori soglia percentuali individuati nella Tabella 1 e nella Tabella 3 del decreto attuativo mantengono il turnover c.d. "ordinario", ma debbono contestualmente garantire che il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti dell'anno corrente non sia superiore al medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
 - i comuni che si collocano al di sopra della soglia percentuale individuata in Tabella 3 mantengono l'ordinaria capacità di assumere, ma devono programmare un rientro (anche attraverso un incremento delle entrate correnti) al di sotto della soglia stessa entro l'anno 2025. In caso non raggiungano tale obiettivo, applicano un turnover ridotto del 30% a decorrere da tale anno e fino al conseguimento del valore soglia anzidetto;

AREA AFFARI GENERALI - UFFICIO DI SEGRETERIA
email: segreteria@comune.flero.bs.it
Responsabile Area: Manenti d.ssa Cristiana mail cristiana.manenti@comune.flero.bs.it

COMUNE DI FLERO	1
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0013581/2022 del 26/07/2022	
PRC. 1.9 N.1/2022	
Pittatorio: MONIA STIVANIN, CRISTIANA MANENTI	
DOCUMENTO PRINCIPALE	

Tel. 030 2563173
Fax. 030 2761200
Email: protocollo@pec.comune.flero.bs.it
www.comune.flero.bs.it

COMUNE DI FLERO

Provincia di Brescia



CONSIDERATO che, in applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, il calcolo va effettuato con riferimento alle ultime tre annualità del rendiconto di gestione approvate.

DATO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/2022 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2021 e si rende pertanto necessario verificare che permangano, anche a seguito dell'aggiornamento dei dati economici, le capacità assunzionali dell'ente come indicate nella apposita sezione del DUP 2022/2024;

VERIFICATO il rapporto percentuale tra spesa ed entrate con utilizzo dei dati tratti dai rendiconti di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa, come da prospetto di calcolo (Allegato A) alla presente relazione, che evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 14,37%;

SI ATTESTA che tale percentuale non modifica la situazione dell'ente, come dichiarata e certificata nel DUP 2022/2024 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2022.

Relativamente alla programmazione di fabbisogno di personale 2023/2025 si attesta che:

- 1) Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, di €. 815.748,23.
- 2) Ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto nella Tabella 2, ex art. 5, comma 1, del ridetto decreto, che comporta l'individuazione di un ulteriore spazio assunzionale che per l'annualità 2023 di una percentuale pari al 25% della spesa di personale dell'anno 2018 pari ad €. 261.195,59, il quale essendo inferiore a quello restituito dalla Tabella 1 deve essere privilegiato;

La responsabile Area Affari Generali

Dott.ssa Cristiana Manenti

La Responsabile Area Economica Finanziaria

Dott.ssa Monia Stevanin

Atto firmato digitalmente ai sensi del T.U. 443/2000 e del
D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.

AREA AFFARI GENERALI - UFFICIO DI SEGRETERIA
email: segreteria@comune.flero.bs.it
Responsabile Area: Manenti d.ssa Cristiana mail cristiana.manenti@comune.flero.bs.it

Calcolare il rapporto tra spese di personale e entrate correnti al netto FCDE

TABELLA 1

SPESE DI PERSONALE (riportare dati di sintesi da Allegato A2 Spese di personale DM)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
-U.1.01.00.00.000	1.044.782,35	845.002,81	864.540,48	935.731,21		
-U1.03.02.12.001;						
-U1.03.02.12.002;						
-U1.03.02.12.003;						
-U1.03.02.12.999.						
TOTALE	1.044.782,35	845.002,81	864.540,48	935.731,21	-	-

TABELLA 2

SPESE DI PERSONALE E ABITANTI							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Euro	1.044.782,35	845.002,81	864.540,48	935.731,21	-	-	
N. abitanti al 31.12.		8.901					
		Capacità assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non utilizzate				-	

TABELLA 3

ENTRATE CORRENTI E FCDE								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1		4.327.653,98	4.283.268,09	4.803.321,68	4.459.046,75	4.523.171,35		
Titolo 2		653.906,48	543.211,43	394.687,51	1.760.696,92	538.224,36		
Titolo 3		1.280.619,03	1.118.736,05	1.307.836,88	1.376.246,87	1.149.541,43		
TOTALE ENTRATE	-	6.262.179,49	5.945.215,57	6.505.846,07	7.595.990,54	6.210.937,14	-	-
FCDE (asestato) 2018								
FCDE (asestato) 2019		289.566,38	289.566,38	289.566,38	289.566,38	289.566,38		
FCDE (asestato) 2020			326.655,42	326.655,42	326.655,42	326.655,42		
FCDE (asestato) 2021				259.848,95	259.848,95	259.848,95		
FCDE (asestato) 2022								
Valore parziale		6.262.179,49	5.945.215,57					
		5.972.613,11	5.655.649,19	6.216.279,69				
			5.618.560,15	6.179.190,65	7.269.335,12			
				6.245.997,12	7.336.141,59	5.951.088,19		
					7.595.990,54	6.210.937,14		
DENOMINATORE (MEDIA)			4.069.131,69	5.948.180,66	6.355.695,31	6.511.075,63	4.429.076,59	

TABELLA 4

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE					
	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	1.044.782,35	845.002,81	864.540,48	935.731,21	-
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	4.069.131,69	5.948.180,66	6.355.695,31	6.511.075,63	4.429.076,59
Percentuale	25,68%	14,21%	13,60%	14,37%	0,00%

Determinare sulla base della fascia demografica le proprie percentuali di riferimento

TABELLA 5

PERCENTUALI DI RIFERIMENTO					
	2020	2021	2022	2023	2024
Valore soglia Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore soglia Tabella 3	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%
Percentuale Tabella 2	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%

Individuare gli spazi assunzionali a tempo indeterminato per il singolo anno di riferimento

DETERMINAZIONE DELLE REGOLE ASSUNZIONALI PER CIASCUN ANNO	
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA PIU BASSA	VEDI CARTELLA "ENTI VIRTUOSI"
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA TRA LE DUE SOGLIE	VEDI CARTELLA "FASCIA INTERMEDIA"
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA AL DI SOPRA DELLA SOGLIA PIU ALTA	VEDI CARTELLA "FASCIA CON OBBLIGO DI RIENTRO"

TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	TABELLA 2				
				2020	2021	2022	2023	2024
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 21/22/23
Numeratore	1.044.782,35	845.002,81	864.540,48	935.731,21
Denominatore	4.069.131,69	5.948.180,66	6.355.695,31	6.511.075,63
Percentuale Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo teorico	49.814,07	755.057,79	845.141,56	815.748,14
TOTALE TABELLA 1	1.094.596,42	1.600.060,60	1.709.682,04	1.751.479,35
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2				
	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 21/22/23	PTFP 21/22/23
Spese di personale 2018	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35
Percentuale di Tabella 2	17%	21%	24%	25%
Valore massimo teorico	177.613,00	219.404,29	250.747,76	261.195,59
TOTALE TABELLA 2	1.222.395,35	1.264.186,64	1.295.530,11	1.305.977,94
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	-	-	-	-
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)				
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35
<i>di cui resti</i>	-	-	-	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	1.222.395,35	1.264.186,64	1.295.530,11	1.305.977,94
<i>di cui maggiori spazi</i>	177.613,00	219.404,29	250.747,76	261.195,59
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	1.222.395,35	1.264.186,64	1.295.530,11	1.305.977,94
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	177.613,00	219.404,29	250.747,76	261.195,59
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2				
	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Somma per assunzioni IN PIU a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	49.814,07	219.404,29	250.747,76	261.195,59
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO				
	2020	2021	2022	2023
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35	1.044.782,35
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	49.814,07	219.404,29	250.747,76	261.195,59
TOTALE ANNO	1.094.596,42	1.264.186,64	1.295.530,11	1.305.977,94